Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 149

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 23 giugno 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia Albania Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40. Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione via Carducci 7. Tel. 1-18 e 5-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

La grande vittoria di Tobruch

Il poderoso assalto alla cintura fortificata ha costretto alla resa la munitissima piazzaforte britannica

Venticinquemila prigionieri, tra cui il comandante in capo e cinque generali — Imponente bottino: centinaia di cannoni, di automezzi e di carri armati; ingenti depositi di munizioni, viveri e carburanti

Bollettino n. 753

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Reparti motorizzati, proseguendo l'avanzata verso est, hanno occupato Bardia.

Da ieri è in corso l'attacco della piazza di Tobruch, appoggiato da violente azioni a massa dell'Aviazione italiana e tedesca. Nonostante l'aspra resistenza avversaria, le operazioni si svolgono favorevolmente; ancora, a sera, numerosi forti della cinta esterna erano già stati espugnati dalle valorose truppe dell'Asse.

Nel Mar Nero, un nostro «Mas», al comando del capitano di corvetta Curzio Castagnacci, ha silurato ed affondato il sommergibile sovietico «Equoka», catturando alcuni uomini dell'equipaggio.

Bollettino straordinario n. 754

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Dopo gli accaniti combattimenti di ieri, che hanno stroncato la resistenza nemica, stamane, 21, alle ore 7, un parlamentare inglese si è presentato al Comando del nostro 21.o Corpo d'Armata per offrire la resa, a nome del comandante la piazzaforte di Tobruch.

Le truppe dell'Asse hanno occupato la piazzaforte, la città ed il porto.

Sono stati catturati 25 mila prigionieri, fra cui parecchi generali.

Bottino imponente, da precisare.

Bollettino n. 755

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Completati l'occupazione e il rastrellamento della regione di Tobruch, le truppe dell'Asse stanno assumendo il nuovo schieramento verso il confine libico-egiziano.

Da una prima sommaria valutazione del bottino fatto a Tobruch, risultano catturati alcune centinaia di cannoni, alcune centinaia di automezzi, un centinaio di carri armati e ingenti depositi di munizioni, viveri e carburanti.

E' confermata la cattura di oltre 25 mila prigionieri, fra cui il comandante della piazza ed altri cinque generali.

L'Aviazione ha intensamente mitragliato e spezzonato i reparti nemici in ritirata: due «Curtiss» sono stati abbattuti dalla caccia germanica, un terzo velivolo dalla difesa contraerea di Bengasi. Un nostro apparecchio non è rientrato. Formazioni di bombardieri hanno attaccato, nell'isola di Malta, la base di Hal Far.

Nel Mediterraneo, sei aerosiluranti del tipo «Beaufighter» venivano distrutti in combattimento.

Il bollettino straordinario

dal Comando supremo germanico

BERLINO, 22.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data di ieri il seguente bollettino straordinario:

Truppe tedesche e italiane hanno ieri espugnato, sotto il comando del generale d'Armata Rommel, la parte preponderante delle munitissime opere difensive della fortezza di Tobruch.

A seguito di queste operazioni, un parlamentare britannico ha offerto stamane allo Stato Maggiore di un Corpo d'Armata italiano, la resa della fortezza. La città ed il porto sono occupati. Fino ad ora sono stati catturati oltre 25 mila prigionieri, tra cui parecchi generali, ed è stato fatto bottino di un'incalcolabile quantità di armi, di materiale bellico e di approvvigionamenti.

Nell'accanito inseguimento verso est dei britannici battuti, sono state pure prese Bardia e Bir el Gobi.

Oltre Tobruch

La folgorante vittoria di Tobruk ci riempie di giusto orgoglio.

Dopo sedici mesi del loro ingresso nella città, dovuto solamente allo strapotere dei mezzi, gli inglesi sono stati costretti ad alzare bandiera bianca.

Ricordiamo. L'eroica Divisione «Sirte» che, a piedi, in marcia memorabile, aveva percorso quasi tutta la Balbia dalla Tripolitania alla Marmarica — si era rinchiusa nella cinta di Tobruch insieme con pochi reparti della guardia alla frontiera e a qualche battaglione di Camicie nere. L'ordine era di tenere duro perchè il nemico pagasse il più caramente possibile la sua avanzata verso occidente. E fanti e artiglieri tennero duro per lunghe settimane. La vecchia «San Giorgio», poggiata sui fondali dall'inizio della guerra, avrebbe continuato a fare buona guardia di fronte alla breve altura su cui sorgeva la chiesetta di San Francesco. Fanti e marinai dicevano che tra San Francesco e San Giorgio si era stabilito un patto e si era costruito un arcobaleno di italianità, di volontà, di sacrificio.

Tutti i mezzi dell'armata di Wavell furono concentrati contro la piazzaforte. Cinque Divisioni — fra cui due corazzate — con una formidabile scorta di artiglierie; dall'alto, dal mattino alla sera una tempesta di bombe; al largo navi da battaglia, incrociatori caccia e sottomarini impedivano ogni nostro tentativo di rifornimento.

Ma, nonostante l'assedio lungo e rigorosissimo, nonostante la mancanza di ogni aiuto esterno, gli strenui difensori di Tobruch per ben quattro giorni ressero bene gli sforzi dell'ultimo assalto; poi ancora una volta ebbe ragione la ricchezza contro la povertà, l'acciaio contro la carne.

Da ieri le bandiere italiane e tedesche sventolano sui forti che conobbero tanto nostro valore. Dopo oltre un anno i Caduti deposti nella sabbia, lungo la cinta fortificata e nel piccolo cimitero bianco, riposano finalmente in pace. Nel porto i cannoni della San Giorgio debbono avere scosso dalla loro anima d'acciaio la melma e le alghe.

Ma noi oggi vogliamo placare l'esultanza del nostro cuore di soldati marmarici per guardare di là di questa vittoria.

Tobruch non è un episodio sia pure grande luminoso della nostra guerra: Tobruch è un simbolo!

Ragioniamo. Perchè gli inglesi poterono avanzare sino alla Sirte una prima e una seconda volta? Perchè essi potevano alimentare il loro sforzo con mezzi, uomini, viveri e materiale sempre nuovo e sempre abbondante. Ma essenzialmente perchè la loro flotta da guerra teneva il mare con relativa sicurezza consentendo alla flotta mercantile i più larghi rifornimenti.

A Sidi El Barrani, a Sollum, ad Halfaya, a Tobruch i «381» inglesi fecero le loro prime prove mediterranee per ore e ore. La sola Bardia nell'ultimo giorno della sua prima battaglia fu tenuta ininterrottamente sotto il fuoco di 12 navi tra piccole e grandi per 24 ore dall'alba all'alba.

Poco meno subirono l'Halfaya, Sollum e Tobruch.

Appena presi questi centri costieri il nemico vi fece affluire via mare convogli su convogli di uomini e materiale non essendo bastevole e sufficientemente sicura la via litoranea.

Solo perchè poteva essere rifornita e protetta dal mare, la piazzaforte di Tobruch potè resistere al lungo assedio delle forze dell'Asse. Solo per questo gli inglesi erano baldanzosi e talvolta perfino imprudenti nella loro propaganda e nelle loro azioni. Essi sapevano che — comunque fossero andate le vicende della guerra — la via del mare sarebbe stata sempre libera per essi. Non hanno forse dimostrato abbastanza chiaramente di essere provetti nelle ritirate marittime: tipo Dunkerque e Creta? Che cosa dunque rappresenta la nostra riconquista di Tobruch? Rappresenta un fatto grande — anzi grandissimo — nella storia di questa e di tutte le guerre inglesi.

1) Il Comando dell'esercito di S. M. britannica decide l'abbandono di una «piazzaforte marittima» senza nemmeno tentare il salvataggio del salvabile, senza un gesto qualunque potesse almeno servire alla propaganda.

2) L'Ammiragliato di S. M. britannico non ritiene di dovere essere presente nemmeno con un caccia mentre si combatte per la difesa di una «piazzaforte marittima».

3) Il Presidio di S. M. britannica — 25mila uomini, centinaia di cannoni e di carri, riserve di viveri e di materiale innumerevole — in una «piazzaforte marittima» alza bandiera bianca.

Che cosa si conclude? Che i generali ed i soldati rinchiusi in Tobruch non avevano più fiducia nella flotta già potentissima di S. M. britannica.

Ecco il fatto che a nostro parere supera il valore della stessa vittoria: l'Inghilterra a Tobruch non ha perso una battaglia terrestre, ha perso — in una sintesi simbolica — tutta la guerra.

Ha accusato il logoramento e l'importanza dell'unica forza che tiene ancora per poco avvinte le varie parti del suo impero; ha confessato l'impossibilità della flotta a dominare il Mediterraneo, a navigare il Mediterraneo, a difendere le posizioni del Mediterraneo. Insieme con la impressionante riduzione della efficienza navale Tobruch ha rivelato anche il crollo del tonnellaggio mercantile inglese che non consente più rifornimenti e trasporti.

Gli eserciti di Auchinlek non ripiegano verso l'Egitto in cerca di posizioni migliori perchè noi sappiamo che da Derna fino quasi al delta del Nilo — escluso qualche modesto appiglio tattico — il terreno è disperatamente uniforme e non vi sono linee naturali che possano consigliare questo o quest'altro sistema di difesa.

Auchinlek ripiega il più che sia possibile sotto la protezione della base di Alessandria e della sentinella avanzata di Marsa Matruh, cioè dove è possibile agli avanzi della flotta inglese di tentare ancora qualche protezione.

Fino dall'agosto 1940 abbiamo detto scritto che la guerra in Africa settentrionale deve essere considerata una guerra marittima condotta con la tecnica più moderna; ed è guerra unitaria sul mare e sulla terra. Le centinaia di chilometri di deserto avanti o indietro non contano nulla, come non contano le miglia marine in una battaglia navale. Occorre distruggere le basi del nemico, arrecargli il maggior danno possibile, tagliargli le comunicazioni, distruggergli più che sia possibile il suo potenziale bellico.

Questo hanno fatto le truppe dell'Asse in Marmarica.

Ma questo hanno fatto e fanno contemporaneamente la flotta italiana e l'Aviazione dell'Asse: hanno sbarrato le vie del Mediterraneo ai rifornimenti inglesi, hanno fortemente menomato la flotta nemica, hanno permesso la regolarità dell'aflusso dei nostri rinforzi, hanno imposto al nemico la rotta di Buona Speranza, come unica salvezza.

La fase conclusiva di Tobruch è preceduta da due fasi aeree ed una navale. Mediterraneo occidentale, Mediterraneo orientale, Pantelleria, Tobruch sono gli aspetti differenti ma ferreamente legati di una sola battaglia e di una sola vittoria.

Tobruch — ripetiamo — è un simbolo: la potentissima marina inglese comincia a rinunziare a difendere l'Impero; le forze terrestri inglesi — attanagliate, logorate, battute dagli eserciti italo-germanici — cominciano a non avere più fede nella flotta dell'Impero.

Tristi uomini rinchiusi a tenebrosi colloqui nella Casa Bianca, aprite pure le porte che nessun sigillo di prudenza potrà impedire alla verità di penetrare: l'Impero inglese crolla.

Carlo Scorza

Il magnifico successo

nei commenti berlinesi

BERLINO, 22.

La conquista di Tobruch fortezza marittima munita di opere difensive costruite con criteri tattici modernissimi rappresenta a giudizio di questi ambienti militari, un superbo successo delle armi italiane e germaniche.

Con Tobruch, si rileva, è caduto un pilastro del sistema difensivo britannico nel deserto africano.

Il *Völkischer Beobachter*, come tutti i quotidiani del lunedì, pubblica la notizia con titolo su sette colonne in prima pagina e fa un breve resoconto delle azioni italo-tedesche che prepararono, dopo lo scardinamento delle posizioni britanniche di avamposto, l'investimento formidabile della piazzaforte e la sua espugnazione, portando così le truppe dell'Asse sotto l'immediata linea della frontiera egiziana.

Il grande successo delle truppe italo-germaniche è stato più ammirevole se si pensa che i combattimenti in Cirenaica si sono svolti in una stagione particolarmente torrida, nella quale finora si riteneva impossibile lo svolgimento delle operazioni in grande stile.

Nel suo articolo di fondo lo stesso giornale, dopo avere fatto una breve cronistoria delle operazioni svoltesi intorno a Tobruch dal 1941 in poi, scrive:

«Appena qualche giorno fa quando gli inglesi erano ancora lontani da sospettare la travolgente vittoria dei soldati dell'Asse, vantavano Tobruch come una delle più importanti fortezze del mondo. Effettivamente fallito in pieno il loro piano di attacco, essi avevano fatto assoluto assegnamento su quella piazzaforte, sperando cioè di potervisi istallare a loro agio e resistervi lunghi mesi. Ma gli avvenimenti militari anche in questo settore hanno il torto di non ripetersi a vantaggio dei britannici. E su questo fatto il comando del Cairo non ha evidentemente riflettuto abbastanza. Non prevedeva, cioè, che, dopo settimane di durissima lotta, le truppe dell'Asse sarebbero riuscite, malgrado tutto, a investire d'impeto la munitissima fortezza e a espugnarla a tempo di primato contrariamente a ogni previsione e ad ogni giudizio del Comando britannico, anche i meno ottimistici. Le enormi cifre dei prigionieri catturati a Tobruch dimostrano nella maniera più lampante che gli inglesi non erano affatto disposti come vorrebbero far credere ora, ad abbandonare il campo con una delle loro consuete «vittorose ritirate strategiche». Se così fosse stato, essi avrebbero almeno pensato a far sgombrare dalla città il grosso delle truppe e a mettere in salvo la maggior parte dell'incalcolabile materiale bellico e di approvvigionamento caduto invece, in mano delle truppe dell'Asse.

Tobruch, rientra nella serie delle clamorose sconfitte anglo-americane che hanno i nomi di Hong Kong, Singapore e Corregidor e che rappresentano altrettante pietre miliari dell'inesorabile sconfitta cui va incontro l'avversario. Il valore di Tobruch in mano delle potenze dell'Asse balza subito all'occhio dando uno sguardo alla carta geografica.

E' inoltre da tenere presente che, nel frattempo anche Malta è venuta a perdere per i britannici il suo valore di base navale a carattere offensivo. La drammatica situazione in cui vive oggi la roccaforte britannica del Mediterraneo non poteva essere meglio confermata proprio in queste ultime settimane, dagli avvenimenti svoltisi in quelle acque, quando cioè l'Ammiragliato inglese rischiando tutto per tutto, (e l'esito dell'impresa è noto) ha tentato di far giungere almeno una parte dei rifornimenti di cui l'isola ha ormai estrema necessità».

I giornali citano, ironizzando, alcune recenti affermazioni della propaganda nemica in merito alla fase delle operazioni in Libia, prima della caduta di Tobruch e all'esito che i commentatori militari anglosassoni avevano previsto per la stessa.

L'elogio del Sovrano

a soldati e comandanti

in un telegramma a Bastico

La Maestà del Re Imperatore ha diretto all'Ecc. il generale d'Armata Bastico il seguente telegramma:

«Ho seguito, come sempre, con ammirata fierezza, i nostri valorosi soldati e desidero giunga a Voi, al generale Rommel, ai comandanti ed alle truppe italiane e tedesche, che in perfetta collaborazione hanno ancora una volta imposto il loro valore, il mio più vivo compiacimento per il successo raggiunto.

VITTORIO EMANUELE».

LINGUAGGIO UFFICIALE BRITANNICO



ALEXANDER (ai giornalisti) — comunicate che le operazioni si sono risolte non senza perdite e alla fine le nostre navi sono state colpite non senza affondare e si sono messe in salvo non senza prendere la fuga!...

Pandemonio a Londra

Si sollecita il ritorno di Churchill per avere da lui spiegazioni sulle disastrose vicende in Libia e intanto si domanda la radicale revisione dei comandi ritenuti incapaci

ROMA, 22

I giornali svedesi scrivono che la caduta di Tobruch ha suscitato a Londra, quantunque non inaspettata, un vero pandemonio. La caduta della piazzaforte, è stata così rapida che negli stessi ambienti militari non ci si riesce a convincere della cosa, anche ammettendo l'assoluta autorità tattica di Rommel. Si insiste tuttavia sulla deficienza qualitativa del materiale e viene sottolineato il fatto che l'Asse usa i cannoni famosi da 88 millimetri montati su autocarri, il che consente una grande celerità di manovra, mentre gli inglesi devono smontare e rimontare i loro pezzi ad ogni spostamento. Ancora una volta — scrive il collaboratore militare dell'Observer — gli italo-tedeschi hanno mostrato di essere di gran lunga migliori di noi quando si tratta di trarre vantaggio dell'esperienza.

Misteriosa funzione dell'Aeronautica

La più forte delusione e la cosa che resta per gli esperti militari un vero mistero è quale sia stata in realtà la funzione dell'aviazione britannica in tutto il corso della battaglia. Si è proclamato infatti continuamente che sul settore africano l'aviazione inglese teneva pur sempre la signoria dell'aria e lo stesso collaboratore aeronautico del Sunday Express Oliver Steward, *che è considerato la massima autorità in fatto di questioni aeronautiche, ammette apertamente che il pubblico è stato male informato circa le cose d'Africa. Altri si considerano addirittura turlupinati dalla propaganda britannica. I più ottimisti sostengono che, nonostante che gli inglesi fossero superiori per numero di apparecchi, non possedevano o non hanno saputo usare i tipi di aerei adatti alle singole circostanze. Il fatto che l'aviazione inglese manca tutt'ora di bombardieri in picchiata viene pure messo in rilievo ancora una volta con amarezza.*

La stampa britannica, costretta ad ammettere la grave sconfitta subita ad opera delle forze dell'Asse a Tobruch, mastica molto amaro ed incomincia la solita campagna di ricerca di un capro espiatorio.

Il rovescio subito a Tobruch — rilevano i giornali britannici — è stato il risultato di un calcolo sbagliato e di un errore. E' quindi necessario aprire un'inchiesta accurata per cercare le cause e i responsabili.

Taluni giornali chiedono naturalmente che si cambino ancora una volta i comandanti nel settore africano. Il Times scrive fra l'altro: «Il compito della Gran Bretagna consiste ora nel fermare le forze dell'Asse sulla strada lunga e difficile che conduce all'Egitto. Ciò deve essere possibile e deve essere compiuto anche se dovesse costare una penosa revisione dei fatti».

Il Daily Telegraph dichiara: «Gli avvenimenti dimostrano che un grave errore è stato commesso nelle operazioni dell'Africa settentrionale e bisogna che il Gabinetto proceda ad una immediata messa a punto per quanto gravi, rigorose e profonde siano le misure che dovranno essere prese».

Sorpresa e costernazione nell'uomo della strada

Il commentatore di Radio Londra definisce la caduta di Tobruch un «gravissimo colpo» che ha messo il «sigillo nero» alla disfatta militare dei britannici, dei francesi e degli altri alleati in Libia. La caduta di Tobruch, egli dice, ha provocato un mutamento nell'atteggiamento del popolo britannico. Gli avvenimenti dell'ultima settimana lo hanno deluso, essendosi svolti in modo completamente contrario a quanto si attendeva. Si aspettava infatti, che il destino di Tobruch dimostrasse la ragione per la quale la piazzaforte veniva tenuta, vale a dire quella di essere una fortezza inespugnabile. L'uomo della strada, in Inghilterra, vedeva in Tobruch un «simbolo incoraggiante, come Gibilterra».

Quanto è avvenuto ha prodotto quindi la massima sorpresa.

La caduta della piazzaforte formerà oggetto di serie interpellanze in Parlamento, molto più di qualsiasi altro avvenimento. Non si sa che cosa risponderà il Governo, ma una specie di risposta esso la ha già data quando ha dichiarato che gli ostacoli, di fronte ai quali si trova la Gran Bretagna, sono di duplice natura: vale a dire, la questione del tonnellaggio e il problema del tempo. Le 24 mila miglia che si devono percorrere dall'Inghilterra all'Egitto e ritorno, doppiando il Capo di Buona Speranza, richiedono un tempo di tre mesi. Una cosa è il possedere in Inghilterra le armi pronte per la spedizione ed un'altra è quella di portarle sulla linea di combattimento. L'inglese della strada è giunto alla convinzione che la guerra dipende per gli alleati soltanto dalla disponibilità di tonnellaggio.

Tempesta ai Comuni

Dopo appresa la notizia della caduta di Tobruch, una tempesta di opposizioni si è levata alla Camera dei Comuni. L'atmosfera, anche dai giornali più ligi al Governo, è giudicata molto pesante. Si dice che la faccenda di Libia sia messa nell'ombra e Churchill, al suo ritorno, qualunque notizia anche rallegrante circa gli accordi con Roosevelt dovesse portare, dovrà rendere conto al Parlamento e alla Nazione del come sia stato possibile un disastro come quello di Cirenaica. Il New Chronicle scrive: «Vogliamo conoscere ad ogni costo le cause». Il Daily Telegraph: «I fatti dimostrano che qualcosa non funziona nel nostro macchinario di guerra. Il Governo deve provvedere senza indugio. Si esige una rapida e seria inchiesta non solo su Tobruch, ma su tutta la condotta della guerra».

Il Daily Herald rende omaggio al valore ed alla capacità dell'Asse, che ha dimostrato di avere non solo un armamento superiore, ma altresì una più abile strategia. «I nostri nemici — scrive — ci superano per le armi e per l'intelligenza. Le difficoltà dei nostri rifornimenti non sono da nessuno contestate, però ciò non allontana l'impressione che sono stati compiuti gravissimi errori, dovuti soprattutto ai comandi».

Altri giornali osservano che gli eventi sono tanti più sorprendenti in quanto Tobruch era formidabilmente difesa. Tenuto conto di ciò, essi scrivono: «Questa è stata la più seria sconfitta degli alleati dopo Singapore».

Il Daily Mirror scrive: «Più presto Churchill tornerà meglio sarà. Non si deve perdere tempo. La colpa del Governo è di averci fatto credere cose inverosimili: questa è la situazione più seria e critica, per noi, di tutta la guerra».

Si lamenta a Londra, tra l'altro, che con la perdita di Tobruch sono state perdute dagli alleati le migliori truppe di veterani. Soltanto il Times cerca di confortare l'opinione pubblica scrivendo che «una battaglia perduta non è ancora una campagna perduta». Il giornale cerca di infondere l'illusione che l'aviazione e la flotta degli alleati nel Mediterraneo «rendono difficile agli italo-tedeschi il mantenimento di Tobruch».

Ma pare, ed è anche stabilito, che al ritorno di Churchill vi sarà aspra battaglia politica: i Comuni — diceva stamane un parlamentare — sapranno costringere il Premier a parlare. Essi si orientano ormai verso la necessità di una totale trasformazione dei comandi militari ritenuti inadatti al bisogno.

Il Duce al Führer a Bastico e Rommel

Il Duce, in seguito alla vittoria di Tobruch, ha mandato un telegramma al Führer, uno al gen. Bastico ed uno al gen. Rommel, che ha il comando diretto delle truppe operanti.

Sbalordimento in America

Crollano le illusioni

e si diffonde un senso di spavento

BUENOS AIRES, 22.

La caduta di Tobruch, inattesa, ha cagionato un'impressione assai penosa a Washington.

Gli americani, ricordando la lunga resistenza offerta nel passato dalla fortezza, non pensavano che avrebbe capitolato così presto.

Gli esperti poi si fanno agnostici in materia e si astengono prudentemente dal concludere sulle conseguenze che la caduta della piazzaforte può provocare, mancando — essi affermano — di precisi ragguagli circa l'entità delle forze che si trovano di fronte. Concordano peraltro, nel riconoscimento che le conseguenze della caduta di Tobruch potranno essere estremamente gravi per gli inglesi per la perdita da essi subita di 25 mila uomini caduti in prigionia, nonchè di tutto il materiale bellico, cannoni, carri armati, munizioni, depositi di viveri e di carburanti, che avevano servito alla difesa della piazza.

Inoltre — osservano sempre gli esperti americani — le forze dell'Asse impiegate nell'attacco a Tobruch sono ormai libere nei loro movimenti e possono quindi essere impiegate altrove.

La strada costiera, la migliore per l'avviamento dei rifornimenti alle truppe britanniche, è pertanto a disposizione degli italiani e dei tedeschi. Gli esperti si pongono poi il quesito se il Comando delle forze dell'Asse disponga di sufficienti forze fresche per proseguire la sua offensiva contro gli inglesi e si consolano nella speranza che l'VIII Armata, nonostante le gravi perdite, abbia ancora contingenti capaci di opporre resistenza.

Queste considerazioni inducono i critici militari a mantenere oltremodo riservati i loro giudizi sullo svolgimento futuro delle operazioni, mentre cercano di ridurre al minimo la portata della sconfitta subita dalle truppe britanniche.

Nei circoli diplomatici di Washington la caduta di Tobruch è considerata un evento di natura tale da avere ripercussioni sfavorevoli per gli alleati in tutto il mondo.

Le notizie hanno suscitato un senso di spavento fra il pubblico. I corrispondenti ed inviati speciali dal Cairo dei giornali americani si mostrano sbalorditi per il rapido succedersi degli avvenimenti che erano assolutamente impreveduti.

Richard Mac Millan nel «New York Times» si domanda come sia stata possibile una simile sconfitta quando si pensi che Ritchie disponeva delle migliori truppe e del migliore armamento. «Io, che ho seguito tutte le successive ondate di questa campagna nel deserto, posso dire che la causa sta nella mancanza assoluta di uno spirito offensivo nel Comando britannico; questo ed il Governo di Londra non si volevano convincere che il fronte libico non era un fronte locale e che il porto di Tobruch era il più importante teatro di operazioni di guerra».

Il giornalista scrive che le truppe italiane hanno dato prova di un grande valore e che la vittoria dell'Asse è a loro dovuta.

Il «Daily News» afferma che tutto questo secondo fronte di cui tanto si parla in America e a Londra, quasi certamente altro non sarà che una prosecuzione o un aggravio della guerra di nervi.

Il «New York Tribune» rileva che la sconfitta di Libia mette in una speciale luce il colloquio Churchill-Roosevelt.

L'errore di Churchill è stato fatale: egli vuol far credere che quest'anno vi sarebbe un trionfo finale degli alleati; ma a Londra molti si chiedono se non sia venuto il momento di trovarsi un nuovo capo.

Il giornale poi definisce i rovesci in Libia come una benedizione del cielo perchè ammaestreranno l'opinione pubblica americana a non farsi illusioni.

Fervida gioia

dei rurali e dei musulmani di Cirenaica

DERNA, 22.

In tutti i villaggi del Gebel dernico, alla notizia della presa di Tobruch, la popolazione rurale si è riversata nelle piazze per manifestare la propria gioia.

Anche nei casolari più lontani, disseminati tra le alture gebeliche, i rurali hanno affluito nella Casa del Fascio.

A Derna si è avuta una manifestazione spontanea e ardentissima da parte dei musulmani, i quali nella piazza della città hanno espresso la loro gioia per la vittoria delle armi italiane.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Erogazioni della Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio di Udine, allo scopo di ricordare con una erogazione benefica l'Augusta presenza in Udine della Maestà del Re Imperatore, in occasione della celebrazione delle glorie dell'eroica Divisione Alpina «Julia», ha deliberato di devolvere in beneficenza la somma di lire 100.000, mettendo a disposizione del Prefetto lire 70 mila con preghiera di ripartirle nel seguente modo: lire 20.000 alla Fondazione «Città di Udine»; lire 15 mila all'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra — Comitato Provinciale di Udine —; lire 15 mila alla Croce Rossa Italiana — Comitato Provinciale di Udine —; lire 10.000 all'Opera Nazionale Dopolavoro FF. AA. provinciale per le famiglie dei combattenti; lire 10.000 al Fondo pro erigendo tempio di S. Maria delle Vittorie; a disposizione dell'Eccellenza il Comandante la Difesa Territoriale di Udine lire 15.000, con destinazione ai militari dipendenti, con particolare riguardo ai feriti e degenti, e lire 15.000 al Generale Comandante la Divisione Alpina «Julia» per l'impiego che crederà di farne a vantaggio dei dipendenti Corpi e Reparti.

Il Prefetto ha espresso alla Presidenza ed alla Direzione della Cassa il suo vivo plauso e gl'intendimenti che hanno ispirato la erogazione.

Distribuzione di generi contingentati nel Capoluogo

Nel mese di luglio dovrà utilizzarsi la carta dei generi alimentari vari di terza emissione per gli acquisti dei seguenti generi contingentati e mediante l'uso delle cedole di prenotazione e dei buoni di prelevamento a fianco segnati:

Patate c. X, b. 10-13; uova c. XIII, b. 22-25; formaggio c. XVI, b. 34-37; legumi secchi c. XXII, b. 58-59; carni suine, frattaglie c. XXXIV, b. 169-173; salumi stagionati c. XXXVII, b. 184-188; marmellata c. XXVIII, b. 70-71.

Non sono ammessi i prelevamenti con le carte annonarie rilasciate da altri Comuni. Le carte annonarie di seconda emissione sono scadute, e pertanto non possono più essere utilizzate nè per le prenotazioni nè per i prelievi dei generi sopraindicati.

Carte annonarie per generi da minestra e pane

La Sezione provinciale dell'alimentazione fa presente ai consumatori che la carta annonaria quadrimestrale per pane e generi da minestra deve essere conservata integra e, di volta in volta, decurtata dei buoni occorrenti.

Qualora la carta fosse divisa in due parti, non darà diritto al prelievo nè del pane nè dei generi da minestra.

Distribuzione di sapone per il mese di giugno

L'Ufficio Distribuzione dell'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti rende noto che due terzi dell'assegnazione globale di sapone per il corrente mese è pervenuta ai grossisti della provincia, e può essere senz'altro distribuita ai dettaglianti. Per la parte rimanente, l'Ufficio ha ricevuto formale assicurazione che, entro sabato, ne verrà effettuata la spedizione.

Sono stati emessi, sulla base di tale assicurazione, i buoni di prelevamento anche per quei grossisti che non hanno ancora ricevuto la merce e che, per conseguenza, la distribuzione avverrà con lieve ritardo.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

Quantitativo globale: giorno 18, kg. 1812,500; giorno 19, kg. 999,900; giorno 20, kg. 686,600; giorno 21, kg. 96,000.

Al Capoluogo: giorno 18: chilogrammi 385,200; giorno 19, chilogrammi 159,700; giorno 20, chilogrammi 195,700; giorno 21, chilogrammi 32,000.

Ai centri urbani della provincia: giorno 18, kg. 471,400; giorno 19, kg. 323,400; giorno 20, kg. 174,900; giorno 21, kg. 32,000.

Ambulanti: giorno 18, kg. 445,400; giorno 19, kg. 283,100; giorno 20, kg. 240,600.

Lignano: giorno 18, kg. 55,000; giorno 19, kg. 20,000; giorno 20, kg. 33,400.

Esportazione: giorno 18, kg. 120,000; giorno 19, kg. 40,000; giorno 20, kg. 42,60.

Vendita locale: giorno 18, kg. 80,000; giorno 19, kg. 50,000; giorno 21, kg. 32,000.

Friggitoria Cooperativa Friulana, Udine: giorno 18, kg. 105,000; giorno 19, kg. 46,500.

Friggitoria Degani-Pinto, Udine: giorno 18, kg. 101,000; giorno 19, kg. 50,500.

Friggitoria Rossetti, Udine: giorno 18, kg. 49,500; giorno 19, kg. 26,700.

Raduni bovini

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione avverte che nella prossima settimana avranno luogo i seguenti raduni:

BOVINI ADULTI: LUNEDI' 22 GIUGNO A POCENIA per i macellai di: Palazzolo, Precenicco, Pocenia, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Ronchis, Rivignano, San Giorgio di Nogaro.

MARTEDI' 23 GIUGNO A CODROIPO per i macellai di: Basiliano, Bertiolo, Casarsa, Campoformido, Codroipo, Coseano, Dignano, Mereto di Tomba, Mortegliano, Pontebba, Spilimbergo.

MERCOLEDI' 24 GIUGNO A FAGAGNA per i macellai di: Buia, Fagagna, Martignacco, San Daniele, Tarcento, Tricesimo, Treppo Grande.

GIOVEDI' 25 GIUGNO A SACILE per i macellai di: Aviano, Brugnera, Budoia, Caneva di Sacile, Fontanafredda, Polcenigo.

VENERDI' 26 GIUGNO A PORDENONE per i macellai di: Cordenons, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Zoppola.

VITELLI LATTE: LUNEDI' 22 GIUGNO A LATISANA per i macellai di: Ronchi, Sesto al Reghena, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Varmo, Rivignano, Teor, Pocenia, Palazzolo, S. Giorgio di Nogaro, Precenicco, Marano.

MARTEDI' 23 GIUGNO A CODROIPO per i macellai di: Basiliano, Bertiolo, Casarsa, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Morsano, Mortegliano, Sedegliano, S. Vito al Tagliamento, Talmassons,

MERCOLEDI' 24 GIUGNO A SPILIMBERGO per i macellai di: Cavasso Nuovo, Coseano, Dignano, Maniago, Maiano, Meduno, Montereale Cellina, Rive D'Arcano, San Daniele del Friuli, S. Giorgio della Richinvelda, Spilimbergo,

GIOVEDI' 25 GIUGNO A UDINE per i macellai di: Buia, Buttrio, Campoformido, Cassacco, Faedis, Fagagna, Gemona, Manzano, Martignacco, Nimis,

VENERDI' 26 GIUGNO A PORDENONE per i macellai di: Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Caneva, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Pravisdomini, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Sacile, Sesto al Reghena, Zoppola.

Tutti gli aventi diritto si troveranno alle ore 9 sul luogo del raduno muniti dei soliti buoni verdi per bovini e rosa per vitelli.

L'assegnazione sarà subordinata alle disponibilità.

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari:

Sergente Odorico Falomo da Cordenons; Cravatta azzurra Natale Zanello di Giuseppe da Latisana; sergente G. a F. Umberto Cicuto da Cordovado; sergente G. a F. Mario Micossi da Artegna; caporale Matteo da Paluzza; guardia alla Frontiera Gioacchino Chiappolino da Cornino; Carabiniere Remigio Mattiussi.

ATTI FEDERALI

Ispezione al Fascio di Sedegliano

Domenica scorsa il Vice Segretario Federale Sbuelz ha fatto una ispezione con preavviso al Fascio di Sedegliano.

Ricevuto dall'Ispettore di Zona, dal Segretario del Fascio stesso, e da tutti i gerarchi locali, ha visitato la sede rendendosi conto del funzionamento dei vari uffici, ed ha quindi ricevuto familiari di Caduti e di Combattenti, fascisti e pubblico.

Ha, infine, tenuto rapporto alle gerarchie, impartendo loro disposizioni sulle varie attività d'ordine normale e contingente che i Fasci devono svolgere.

IL SEGRETARIO FEDERALE

G. U. F.

Viaggio scambio Italia-Ungheria

Per accordi intervenuti con organizzazioni studentesche ungheresi ed a seguito della autorizzazione della Segreteria Centrale dei Guf, il Guf di Padova organizza uno scambio fra universitari ungheresi ed italiani.

Il soggiorno in Ungheria sarà di tre settimane di cui una a Budapest, una al Lago Balaton, altra in luogo da destinarsi. La spesa si aggirerà sulle 1500 lire più il viaggio sino al confine ungherese.

Gli interessati, per schiarimenti, si presentino al Guf non oltre il 25 del corrente mese.

Concorso premio «Dante»

E' in visione in sede il bando di concorso per il premio «Dante» di lire 1200 che sarà assegnato al concorrente che abbia presentato la migliore tesi di laurea su argomenti danteschi. Tale concorso vale per l'anno 1942-43.

La partenza dei Giovani del Littorio per le manifestazioni fiorentine

L'altra sera sono partiti per Firenze, per prendere parte alle manifestazioni culturali internazionali, i giovani appartenenti alla Gioventù Friulana del Littorio, vincitori dei ludi dell'arte e della cultura sia maschili che femminili. Sono cioè partiti i vincitori dei Ludi dell'arte alle prove federali, le commissioni maschili e femminili del Cinema, del teatro e della radio, la Commissione stampa, quinta classificata fra quelle di tutti i Comandi federali d'Italia nel concorso per il giornale dei ragazzi, e che dovrà far parte della redazione del giornale che verrà pubblicato in occasione delle manifestazioni del Ponte Firenze - Weimar, e le fisarmoniciste, vincitrici della selezione interfederale di Trieste. Ad accompagnare questi giovani si sono recati a Firenze, l'Ispettrice Federale della Gil femminile, il Capo dell'Ufficio preparazione politica, professionale e propaganda ed alcuni consulenti.

Il Vice Comandante Federale, dopo essersi accertato della piena efficienza dei reparti partenti, ha porto il saluto del Comando Federale incitandoli a mantener alto il nome della giovinezza fascista anche nell'importantissimo incontro culturale fiorentino.

A questi giovani che rappresentano il fior fiore della gioventù studiosa friulana che nelle file della Gil tempra il carattere e le sue qualità culturali ed artistiche, e che hanno già saputo nelle prove preparatorie tener ben alto il nome della nostra giovinezza in Camicia nera, il vivo augurio di una brillante affermazione.

Un documentario Luce della vittoriosa impresa aeronavale sarà visionato domani a Udine

La Direzione dell'«Odeon» si è assicurata una primizia: il documentario ripreso dagli stessi partecipanti, delle vittoriose imprese aero-navali contro i convogli inglesi in Mediterraneo.

Il film mostra l'inoppugnabile realtà delle azioni che si sono svolte la scorsa settimana fra la Sicilia, la Sardegna e la Tunisia e che sono culminate con l'affondamento di diverse unità da guerra e mercantili nemiche.

I vari tempi degli affondamenti sono chiaramente visibili come pure gli incendi a bordo delle navi britanniche e costituiscono una netta smentita alle menzogne dell'Ammiragliato inglese. Particolarmente nitidi sono i fotogrammi sugli incendi a bordo dei mercantili e le azioni di salvataggio dei naufraghi.

Questo interessante documentario sarà proiettato da domani all'«Odeon» dove si annunciano pure — tra giorni — altri documentari di guerra.

Il dono di un dipinto del pittore Sartorelli alla Galleria Marangoni

Con nobilissimo pensiero la signora Margherita Sartorelli Flor ha donato alla Galleria Marangoni d'Arte Moderna un dipinto di suo padre, pittore Francesco Sartorelli, il cui nome non figurava fra le raccolte del Castello.

Con questo generoso atto, per il quale porgiamo alla signora Sartorelli e al marito cav. uff. Antonio Flor, podestà di Aquileia, un pubblico vivissimo, riconoscente ringraziamento, la Galleria Marangoni viene ad arricchirsi di un'opera di artista che fiorì in quel periodo d'arte detto dei quarant'anni che va dal 1880 al 1920.

Il noto artista, nato a Cornuda il 14 settembre 1856, ora riposa nel nostro camposanto, essendosi spento nel 1939 presso la figlia in Udine. Da anni soleva trascorrere molto tempo in Friuli, ispirandosi per i suoi dipinti alla poetica bellezza delle nostre valli.

Rapida fu la sua ascesa in arte dedicatosi ad essa in età matura, dopo aver rinunciato agli studi di medicina e alla musica. Nel 1889 per la prima volta si presentò al giudizio del pubblico alla Mostra di Torino, indi figurò in tutte le esposizioni internazionali di Venezia e a parecchie estere; le sue opere, apprezzatissime, figurano in molte gallerie italiane d'Europa, d'America e non pochi sono i premi da lui vinti. Pittore veneziano per eccellenza, abile e delicato paesista, evocatore della montagna e della pianura, dipingeva con armonia ed equilibrio mare e laghi, spesso velati dalle nebbie mattutine impastate in una piacevole interessante gamma di colori senza contrasti. Di carattere melanconico, amava la natura e la ritraeva con sincerità, riuscendo a dare una poesia sentimentale alle sue opere rapide, dipinte con entusiasmo pittorico.

Nel dipinto, che viene a portare nuovo lustro alla nostra importante galleria, il pittore Sartorelli ha ritratto le foci dell'Aussa. Mentre il sole nascosto leggermente tinge di rosa le nubi e un pescatore rimuove le reti su di una barca, sopra le quiete acque, le boscaglie, le lame avvolte nella bruma di un'aria umida, regna il senso di stanchezza che invade la accasciante zona paludosa.

La chiusura della Mostra Ursella

La visita del Federale

La giornata di domenica, fissata per la chiusura, ha segnato una insolita affluenza di visitatori alla mostra del pittore Enrico Ursella.

Il Segretario Federale ha voluto compiere una lunga visita. Egli ha esaminato minutamente le opere esposte ed infine ha voluto manifestare all'artista il suo vivo compiacimento.

Ai genieri del Battaglione Friuli

Nell'assumere il Comando interinale del Battaglione Friuli dei Genieri in congedo, porgo a tutti il mio cameratesco saluto, fiducioso che i Comandanti dei Reparti della Città e Provincia, continueranno a dare con passione, la loro attività, onde riportare il Battaglione agli antichi lustri ed a farlo primeggiare fra i migliori delle altre province.

Il Comandante interinale del Battaglione: *Andrea Scudiero.*

* * *

Ricorrendo il giorno 24 del corrente mese, la festa dell'Arma del Genio, tutti i genieri in congedo e liberi, sono invitati a trovarsi per le ore otto precise di detto giorno, all'angolo della Caserma «Spaccamela», di via Cividale, per recarsi inquadrati col Labaro provinciale, alla caserma stessa.

Al Santuario di Lussari

Con la festa di S. Giovanni Battista — 24 giugno — si riapre il Santuario della Madonna di Lussari, nella verde Valcanale. Fra i pellegrini, ridotti di numero per le difficoltà dei trasporti negli ultimi tre anni, non sono rari quelli che salgono al sacro monte (1792 metri sul livello del mare) dopo di avere percorso a piedi cento e più chilometri!

La Messa domenicale in canto è alle 10.20, in modo che vi possono partecipare quelli che arrivano a Camporosso con la prima littorina, in partenza da Udine alle 5.20.

Funzione salesiana

Domani 24 alle ore 7.30 nella Chiesa di S. Giorgio, via Grazzano, sarà celebrata, come di consueto, la S. Messa in onore a Maria Ausiliatrice. A questa funzione sono invitati tutti gli amici dell'opera salesiana in special modo gli ex allievi di Don Bosco ed i Cooperatori salesiani. La funzione sarà celebrata dal direttore diocesano dei cooperatori salesiani prof. don Ugo Masotti.

Nozze

Ieri mattina, nella Cappella privata dell'Ecc. l'Arcivescovo, sono state celebrate le nozze della nobile signorina Angela Maria Brenciaglia con il dott. barone Gian Giorgio Mac Donald. Testimoni: per la sposa l'Ecc. il Generale di Corpo d'Armata Antonio Bergonzi; per lo sposo il marchese Rodrigo Afan De Rivera. Agli sposi è giunta la particolare benedizione del Santo Padre.

Dato il momento attuale e l'assenza del generale di Divisione Gino Pedrazzoli, padrino della sposa che si trova al fronte, la cerimonia si è svolta nella più stretta intimità.

Porgiamo agli sposi i nostri più fervidi auguri.

IL GIORNO

Martedì, 23 giugno (174-191) S. Lanfranco vescovo

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: zuppa di fagioli, pasta al sugo, carne all'ungherese, trippe, contorni.

Sera: crema di piselli, polpette, frittata, contorni

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.45, 8.30, 16: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 11.55: Quotazioni delle Borse di Milano, Torino e Roma — 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Concerto del violoncellista Giuseppe Selmi — 17.45: Concerto del soprano Leila Bianchi — 19.15: Radio Rurale — 19.40: Concertini Fornasari — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Canzoni e melodie — 12.35: Piccolo complesso diretto dal m. Sifonia — 13.20: Orchestra classica diretta dal m. Manno — 14.15: Orchestra diretta dal m. Fragna — 20.30: Canzoni del tempo di guerra — 20.45: Concerto dell'orchestra ritmo-sinfonica Cora diretta dal maestro Semprini — 22.10: Concerto del violinista Alberto Poltronieri 23: Orchestra diretta dal m. Zeme.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Trio Ambrosiano — Ore 14.15: Musica varia diretta dal maestro Gallino — 20.40: Stagione lirica dell'Eiar con «L'Arlesiana» di F. Cilea con Gianna Pederzini, Giovanni Malipiero, Adriana Perris e Antenore Reali; direttore il m. Previtali — 23: Orchestra diretta dal m. Zeme.

Un arresto ed una denuncia per furto di generi alimentari

Notti or sono, dalla cantina di Luigi Orsettig fu Antonio dimorante a Premariacco, venivano rubati quaranta chili di lardo, settanta di farina di granoturco, riso ed altri generi per un valore di circa 1200 lire.

Una sorpresa poco gradita, subiva in quella notte anche Antonio Gola di Leandro di 37 anni, pure di Premariacco. I carabinieri, informati del fatto, iniziavano le relative indagini le quali portavano alla identificazione dell'autore del duplice furto: Oliviero Pielci di 29 anni, da Cividale, abitante in via San Guarzo, in casa del quale è stata ritrovata tutta la roba rubata in casa dell'Orsettig ed in quella del Gola, nonchè altri oggetti pure di provenienza furtiva. Quale complice in tale attività ladresca svolta dal Pielci, è stato arrestato Antonio Sguerci fu Benedetto di 32 anni da San Guerzo. Essendo il Pielci attualmente ammalato, è stato denunciato solamente e si procederà al suo arresto in un secondo tempo.

Per misure di moralità

Gli agenti della Squadra Mobile, hanno proceduto al fermo per misure di moralità, di certe Anna Maria Podorieszach di Valentino di 22 anni da Savogna e di Albina Stefanutti di Giovanni di 17 anni da Socchieve.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

20-21-22 giugno 1942 XX

NATI	14
MORTI	7
MATRIMONI	2

Riassunto settimanale dal 15 al 21 giugno 1942-XX

NATI:	28
MORTI:	20
MATRIMONI:	9

Nascite

Bergamasco Caterina (II nato) di Umberto e di Vidussi Isolina.
Codutti Ernestina (IV nato) di Presto e di Pianezzola Maria;
Cantoni Iris (1 nato) di Sante e di Passarella Elsa;
Bastianutto Gianfranco (1 nato) di Ferruccio e di Visentini Elsa;
Colz Ada (III nato) di Luigi e di Bettuzzi Vilma;
Lodolo Carla (II nato) di Fiorendo e di Gressani Vilma;
Damiani Maria (II nato) di Angelo e di Schipani Anna;
Minatti Vittorina (II nato) di Alessandro e di Ida Burra;
De Matteis Teresa (II nato) di Giuseppe e di Spedicati Elena;
Puppini Milena (II nato) di Ottorino e di Cecchini Anita.

Matrimoni

Mac Donald dott. Giangiorgio impiegato con Brenciaglia Angela Maria donna di casa.
Asquini Elio possidente con Carlini Maria civile.

Morti

Dukcla Lazo di Tador di anni 22 prigioniero di guerra;
Del Medico Paolo fu Giuseppe di anni 76, pensionato;
Trinco Giovanni di Andrea di anni 31 caporale maggiore;
Contadini Codutti Zaira di Francesco di anni 31 casalinga;
Domeneghini Giuseppina fu Lorenzo di anni 51 casalinga,
Piani Ugo fu Giuseppe di anni 68 sarto;
Tell Maria Valentina di Domenico di mesi 8.

Pessima moglie e madre

Evidentemente rimasto privo di quella pazienza e prudenza che per tanti anni lo aveva consigliato ad attendere, e considerato che è stata un'attesa vana, Valentino Maurigh fu Luigi, di 40 anni, dimorante ai Rizzi in via Pavia, si decideva a presentare ai carabinieri di via Gemona una querela denunciando la cattiva condotta della propria moglie Giuditta Bonassi di Antibo di 36 anni.

Costei era solita ogni tanto abbandonare il tetto coniugale ed anche i figli per godersela con liete brigate; trascurava volentieri i propri doveri di moglie e quelli ancor più santi di madre, per trascorrere alcune ore all'osteria, non disdegnando di accompagnarsi a individui. La donna, interrogata ha respinto le accuse del marito. le risultanze però essendo concordi con le deposizioni del marito, la Bonassi è stata arrestata e denunciata per violazione agli obblighi di assistenza famigliare.

Pericolosa caduta dalle scale di casa

L'altra sera, verso le ore 22, è stato accolto all'Ospedale, Vittorio Pecile di 67 anni fu Pietro dimorante in via Lombardia 15, per frattura dell'avambraccio sinistro e per una contusione alla regione parietale sinistra, il tutto guaribile in una quarantina di giorni. Il Pecile ha dichiarato di aver riportato tali lesioni in seguito ad accidentale caduta dalle scale di casa propria mentre si accingeva a discendere.

Avviso per presunta morte

Bonifazio Varutti, di S. Vito di Fagagna, ha chiesto al Tribunale di Udine la dichiarazione di presunta morte di Giovanni Varutti fu Antonio, d. S. Vito di Fagagna, emigrato in Argentina nel 1888 In seguito a Decreto Presidenziale 8 giugno 1942, i invita chi abbia notizie dello scomparso a farle pervenire al Tribunale di Udine entro 6 mesi dalla 1a pubblicazione dell'avviso.

Udine, 10 giugno 1942 XX.

avv. Gino Zagato

L'offerta del Dopolavoro friulano agli Alpini della "Julia,,

Domenica mattina il Segretario Federale, Presidente del Dopolavoro provinciale, accompagnato dal Segretario provinciale e dai dirigenti del Dopolavoro, si è recato al Comando della Divisione «Julia» a consegnare al Comandante la Divisione l'offerta del Dopolavoro delle Forze Armate ai valorosi Alpini della «Julia», offerta costituita da 7000 tessere dell'O.N.D. e della somma di lire 37.600 in assegni bancari da lire 25 l'uno, destinati agli Alpini più meritevoli della Divisione.

All'omaggio delle 7000 tessere dell'O.N.D. hanno contribuito, in nobile gara, tutti i Dopolavoro della Provincia.

Nel porgere l'offerta, il Federale, Presidente del Dopolavoro, ha espresso al Comandante la Divisione il senso di affettuosa e fervida ammirazione e di viva solidarietà dei dopolavoristi friulani verso gli Alpini che in così eroico e nobile modo hanno saputo esprimere di fronte al nemico le virtù tradizionali della stirpe.

Il Generale Ricagno ha vivamente ringraziato il Segretario Federale ed i dirigenti del Dopolavoro per la significativa offerta delle tessere dell'O.N.D. e degli assegni premio, nonchè per tutta l'opera di fraterna assistenza esplicata dal Dopolavoro provinciale di Udine a favore dei suoi Alpini fin dal momento del loro rientro in Patria, ed ha sottolineato come essi sieno sensibili al clima di intenso affettuoso cameratismo creato dalle Organizzazioni del Partito nel fronte interno, e quali profondi e saldi legami leghino l'Esercito alle Organizzazioni del Regime.

L'opera di appassionata e fraterna assistenza morale e materiale che viene esplicata a favore dei nostri soldati dall'Opera Nazionale Dopolavoro attraverso il Dopolavoro delle Forze Armate, va ancora una volta sottolineata. Quest'ultimo simpatico gesto verso i valorosi Alpini della «Julia» è un'altra iniziativa del Dopolavoro friulano che tante benemerenze ha acquisito nell'opera di continua assistenza morale e materiale esplicata a favore dei Camerati alle Armi, e, in modo particolare, degli Alpini della Divisione «Julia».

L'offerta della tessera è un gesto simbolico di affettuoso cameratismo che esprime ai nostri combattenti il costante pensiero di coloro che al fronte interno, nell'adempimento dei propri doveri civili, hanno sempre l'animo rivolto ai camerati che valorosamente combattono su tutti i fronti per il conseguimento della vittoria.

Unione lavoratori del commercio

La Sezione dopolavoristica

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del Commercio comunica ai propri organizzati la seguente circolare:

Sotto gli auspici dell'Unione provinciale fascista lavoratori del Commercio è stata costituita la Sezione dopolavoristica sindacale «Vincere». Il nuovo organismo si prefigge di esplicare una vasta attività nel campo culturale, sportivo ed assistenziale.

Verrà costituita una *Biblioteca circolante*, un gruppo *Cicloturistico alpinistico*, un gruppo di *Arte varia* ed un gruppo *Propaganda ed assistenza* per le famiglie dei lavoratori del Commercio combattenti.

L'iscrizione al Dopolavoro è libera a tutti gli aderenti alla Organizzazione sindacale e la quota annua è fissata in L. 5.

I lavoratori aderiranno alla nuova Sezione con animo grato, e sapranno contribuire al suo potenziamento, con la loro fervida collaborazione, compresi dei fini educativi e morali che persegue l'istituzione creata dal Duce per l'elevazione culturale e fisica del popolo.

Attraverso una sana attività intesa a dare ai combattenti ed alle loro famiglie il tangibile apporto della nostra riconoscente fraternità, il Dopolavoro «Vincere» saprà contribuire al potenziamento del fronte interno nella sicurezza della grande vittoria».

Gita cicloturistica alle sorgenti del Torre

Per lunedì 29 giugno, il Dopolavoro «E. Beltrame» organizza una gita cicloturistica a Musi, alle sorgenti del Torre, con il seguente orario programma: ore 5.30 adunata dei partecipanti sul piazzale Osoppo; 6 partenza da Udine; 7 arrivo a Tarcento; sosta; alle 7.30 partenza da Tarcento; 7.45 arrivo al laghetto di Crosis; sosta; 10 arrivo a Musi. Seconda colazione al sacco; riposo; alle 14 partenza da Musi; 14.45 arrivo a Vedronza; sosta; 15.15 arrivo a Tarcento; restituzione quote iscrizione, libertà; ore 18.30 partenza da Tarcento; 19.30 arrivo a Udine.

Nell'orario è prevista una lunga sosta a Tarcento perchè i cicloturisti possano partecipare alla tradizionale sagra di S. Pietro che richiama tutti gli anni molti cittadini.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di lire 3, si ricevono presso il Gruppo ed il Dopolavoro «E. Beltrame» via Tomadini 24 fino alle ore 9 di sabato 27 corrente. Le quote degli iscritti e non partecipanti senza giustificato motivo, saranno incamerate dal Dopolavoro. I cicloturisti dovranno provvedersi la colazione al sacco.

ARTIGIANATO

Disciplina circolazione autovetture noleggio rimessa

Il Ministero delle Comunicazioni — con apposita circolare — ha concesso che le autovetture in servizio pubblico di noleggio da rimessa effettuino servizi di trasporto anche in occasione di matrimoni o di accompagnamenti funebri. E consentito l'uso di una sola vettura nel caso di accompagnamenti funebri.

Disciplina circolazione autovetture noleggio piazza

Il Ministero delle Comunicazioni, esaminata la situazione di quei Comuni i cui abitanti si trovano nell'impossibilità di raggiungere, in seguito alle vigenti limitazioni, con autovetture adibite al servizio di piazza ed a quello di noleggio da rimessa autorizzate a sostare in piazza, la stazione ferroviaria perchè situata fuori del territorio comunale, ha autorizzato le autovetture adibite ai suddetti servizi a trasportare passeggeri fino alla stazione ferroviaria più vicina. Se però tra il comune e la stazione ferroviaria esiste un centro abitato comunicante direttamente con la stazione stessa, con altri mezzi di trasporto, le predette autovetture debbono limitare il trasporto dei passeggeri al raggiungimento di tale centro abitato.

Per maggiori chiarimenti in merito a quanto precede, gli artigiani interessati potranno presentarsi nella sede della Segreteria dell'Artigianato in via Savorgnana n. 7.

I prezzi di vendita delle lastre per infissi

Nell'intento di precisare i prezzi di vendita delle lastre di vetro per infissi e dei vetri pressati per l'edilizia, il Ministero delle Corporazioni, con provvedimento del 31 maggio u. s., ha stabilito i tipi di prodotti che possono essere fabbricati e venduti, nonchè i loro prezzi di vendita. Lo stesso Ministero ha altresì stabilito che i vetri in lastre immessi al consumo dovranno essere muniti di apposito cartellino sul quale siano indicati: la ditta fabbricante, la denominazione commerciale del prodotto, la sua classificazione tariffaria e il prezzo di vendita al consumatore.

Nel ritagliare la lastra per la vendita al consumo, i commercianti dovranno utilizzare per ultimo la parte della lastra nella quale è applicato detto cartellino. I prezzi di vendita al consumatore per le lastre di vetro non devono superare le seguenti cifre, in qualunque località del Regno:

Vetri semplici lire 29 al metro quadrato, vetri semidoppi lire 52,60; vetri ultraforti millimetri 7,9 da lire 163,15 a lire 219 in relazione alla superficie delle lastre; vetri grezzi in lastre da lire 48,70 a lire 53,40 al mq. in relazione ai vari tipi.

Articoli casalinghi di alluminio di tipo unificato

ROMA, 22.

Con provvedimento P. 149 del 25 ottobre 1941 è stato stabilito che siano fabbricati e messi in vendita articoli casalinghi di alluminio di tipo unificato. Gli articoli unificati riguardano le seguenti categorie: 1) pentola cilindrica; 2) pentola conica senza anello di appoggio; 3) pentola bombata; 4) casseruola cilindrica fonda; 5) casseruola cilindrica mezzo fondo; 6) casseruola conica; 7) casseruola bombata; 8) tegame bombato; 9) tortiera; 10) coperchio.

Gli articoli unificati corrispondono per la misura, il peso e le dimensioni e per le altre caratteristiche costruttive, alle norme stabilite dall'U.N.I. con apposite tabelle. L'alluminio impiegato per la fabbricazione degli utensili unificati è di prima fusione, di purezza non inferiore al 99 per cento. Le ditte produttrici debbono imprimere chiaramente su ogni articolo prodotto il proprio nome con il proprio marchio di fabbrica, il titolo dell'alluminio impiegato, il prezzo di vendita al consumo e la indicazione «UNI». Il prezzo massimo di vendita al consumatore rimane confermato in lire 32 al chilogramma per merce nuda (non incartata).

I prezzi dei cappelli e dei berretti da uomo

ROMA, 22.

A seguito del provvedimento ministeriale sulla tipizzazione dei cappelli e dei berretti da uomo, i commercianti a dettaglio, a partire dal 1 giugno c. a., hanno l'obbligo di vendere i cappelli e berretti non tipo da uomo a prezzi non superiori rispettivamente a lire 173 per i cappelli e a lire 31 per i berretti.

Tali prezzi si riferiscono a prodotti della migliore qualità.

La lotta contro le mosche

Il Podestà con propria ordinanza pubblica, ha stabilito che dal 15 giugno al 31 ottobre i seguenti locali: cucine, sbrattacucine, dispense, e altri ove si conservano e manipolano alimentari e bevande degli alberghi, trattorie, osterie, collegi, ospedali, caserme e collettività in genere: latrine interne ed esterne, se sprovviste di cacciata idraulica; magazzini, depositi, fabbriche e laboratori di qualsiasi genere alimentare (cibi e bevande) e di sostanze atte ad attirar mosche od altri insetti; officine di maniscalco, scuderie, stalle private e stalli pubblici, *devono* essere muniti di reticelle fitte alle finestre, onde impedire l'entrata delle mosche. Anche le porte d'ingresso devono essere protette convenientemente, contro le mosche, è fornite di mazzetti e ramoscelli da irrorarsi di miafonina a cura del Comune.

Gli sfiatatoi dei pozzi neri devono essere muniti di un disco in rete metallica fitta, inserito nella canna di ventilazione a livello del tetto. Le latrine sprovviste di chiusura idraulica dovranno essere fornite di carta moschicide all'interno e mazzetti all'esterno. I generi alimentari di consumo diretto posti in vendita sia in negozio, sia su banchi all'aperto, sia ambulantemente devono essere costantemente riparati da custodie di vetro o reticelle metalliche fitte o involucri di celofana e protetti da adatti apparecchi di cattura per le mosche. Nei ristoranti e trattorie il pane esposto sulle tavole deve essere contenuto entro sacchetti di carta. I negozi di alimentari, le macellerie e i negozi di barbiere e parrucchiere, le pasticcerie, i caffè, bars e trattorie, devono proteggere le aperture non munite di vetrina, con tende spesse e le porte d'ingresso con tende a cannucce.

A termini dell'art. 8 della legge 29 marzo 1928 n. 858, ai contravventori sarà applicata una ammenda da L. 200 a L. 1000 e ai recidivi (se pubblici esercenti), potrà essere revocata in via amministrativa la licenza od autorizzazione, e incamerata, in tutto o in parte, l'eventuale cauzione prestata ai sensi del R.D.L. 16 dicembre 1926 n. 2174.

Omaggi alla "Julia,,

Aderendo all'iniziativa del Dopolavoro «E. Beltrame», le seguenti Ditte hanno offerto alla «Julia» la canzone di guerra «Alpini» dedicata alle eroiche fiamme verdi: S.A. Luigi Spezzotti copie 100; Camillo Malignani copie 25; L. Chiussi e figlio copie 10; Ceramica Galvani copie 10; Dante Tomasson copie 5.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Ass. Famiglie Caduti in guerra - Per onorare la memoria del maresciallo Giovanni Durli nel trigesimo della morte: Antonio Camuffo, lire 50.

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria del dott. Nicolò Benardelli di Cormons: dott. Vittorio Tomadoni lire 25 - Per onorare la memoria di Romeo Damiani: dott. Vittorio Tomadoni, lire 25.

Una diffidata

Gli agenti della R. Questura, hanno proceduto all'arresto di Maria Bon di Luigi di 23 anni da Cividale, contravventrice alla diffida.

Nel mondo scolastico

Al R. Istituto Industriale per costruttori aeronautica «Antonio Locatelli»

Ammessi alla classe I.: Cantarutti Antonio, Carlon Ugo, Disint Ermes, Fasan Gianfranco, Fossa Italo, Gosarini Giovanni, Grasselli Giacomo, Mulas Bruno, Nutta Dino, Pisani Antonio, Riva Bruno, Sambucco Luigi, Totis Luigi, Borgnolo Edipo, Canal Odo, Cattarossi Luciano, Cesari Raffaele, Colavizza Angelo Decio, Cordenos Clorindo, Del Ross Luciano, De Stefano Sergio, Fabris Dante, Floreani Enea, Gabai Edgardo, Gerosa Giulio, Grizzo Ovidio, Pace Giuseppe, Passerino Pietro, Persello Dino, Pezzè Egidio, Armari Ottorino, Battain Aldo, Clemente Romolo, Croce Mario, Furlano Artico, Moroso Elio, Segat Giuseppe, Zanier Antonio, Bettoli Giacobbe, Cignola Giuseppe, De Paulis Edgardo, Gremese Valter, Leoratpo Bruno, Marchol Amado, Sonego Benito, Zuliani Redento, Blasone Piero, Buttazzoni Sergio, Cosani Aquilino, Della Pietra Elisio, D'Odorico Ezio, Dondè Domenico, Masini Mario, Miani Gastone, Morsan Giovanni, Vaccher Celestino, Bragantini Giovanni, Bragantini Mario, Greatti Bruno.

Promossi alla classe II: Bacchetti Giovanni Battista, Beorchia Ermenegildo, Bernava Federico, Braida Renzo, Chizzin Dario, Cigalina Luciano, Cividin Elio, Mazzeschi Leo, Metus Gio. Batta, Quattrin Plinio, Venuti Giovanni, Cordenos Giuseppe, Mazzolini Mario, Pascuttini Livio, Romanello Duccio, Saracino Giovanni, Segatti Ivano, Alpini Fedeo, Andreutti Edi, Bizzaro Dante, Bulian Lorenzo, Buttazzoni Ennio, Ciani Luciano, Cossa Giovanni, Floreani Giuseppe, Galluzzo Riccardo, Guerra Luciano, Micoli Mario, Narduzzi Ermanno, Novarin Silvano, Ongaro Amilcare, Pavan Ruggero, Susanna Arturo, Toncig Luciano Zappetti Ilio, Blasotto Salvatore, Cabrini Mario, Cassan Ugo Del Zotto Giacinto, Di Marco Giovanni, Franceschini Aldo, Giacomelli Annunzio, Legnaro Natalino, Lupieri Carlo, Mulas Aldo, Pella Aldo, Sadori Alfeo, Seretti Umberto, Zoratti Amilcare.

Promossi alla classe III: Casarsa Luciano, Cozzi Renzo, Farini Atanasio, Gregoratto Vittorio, Iacob Dionigi, Lucca Fabris Mario, Paoluzzi Gino, Pluzzi Taboga Arrigo, Princi Stanislao, Salvador Mario, Tabogi Oscar, Volpe Odilo, Zanetti Marco, Saturnino Basso, di Brazzà Luigi, Bravin Silvano Brescancin Bortolo, Bruno Erminio, Buiatti Mario, Degano Enzo, De Martinis Salvatore, Di Vora Lorenzo, Faggiani Gino, Fuligni Valerio, Geronzetta Pietro, Isasa Carlo, Masotti Giovanni, Pauletto Casimiro, Pitton Mario, Truant Gino, Bertoldi Giovanni Pelaia Tomaso, Fradolin Camillo, Rizzotti Nino, Rolatti Giacomo, Spangaro Gino, Tirelli Bruno, Vit Emilio, Zuriatti Enzo.

Promossi alla classe IV: Bertolla Giuseppe, Bulian Eliseo, Collesan Lino, Comugnaro Bruno, Grattoni Carlo, Marini Romolo, Mattioni Pietro, Movi Pierfrancesco, Paoluzzi Pietro, Passon Bruno, Piccolo Ferdinando, Raugna Mario, Romanin Inglesio, Tesolin Mirko, Bason Claudio, Bechis Giovanni, Bulfoni Adelsi, Cescut Angelo, Delli Zotti Ido, Di Vora Mario, Feruglio Giuseppe, Matero Bruno, Modesto Mario, Panontin Celso, Faron Sergio Pidutti Otto, Rolatti Domenico Seitz Giuseppe, Vignando Alfonso Zamparo Dino, Borghese Angelino.

Abilitati: Barbariol Nereo, Benini Alessandro, Candusso Primo, Comin Leo, Crosttini Bonaldo, De Wrachien Antonio, Mascherori Giuseppe, Pellegrini Luigi, Piccoli Dino, Romeno Dorino, Sabbatini Gastone, Sivilotti Raffaele, Soriano Guido, Titon Tarcisio, Tullio Bindo, Zilli Valter, Zucchini Bruno, Zuccolo Aldo, Zuri Danilo, Agostinis Canto, Bacchetti Gaetano, Battigelli Enzo, Bechis Giuseppe, Cesca Mario, Marcolin Tito, Marzona Ernesto, Monzardo Umberto, Nanetti Francesco, Riva Arrigo, Rizzi Carlo, Rossi Luigi, Sabot Gino, Tamburlini Ezio, Viarengo Franco.

Alla R. Scuola di avviamento «Antonio Locatelli»

Promossi alla classe II: Bitussi Valeria, Faleschini Michelina, Minisini Rosa, Bacchetti Armando, Damiani Luigi, De Luca Aldo, Genero Ugo, Rigo Enrico, Venuti Attilio, Morandini Gino, Bravo Carlo, Cecolo Giuseppe, Corte Lino, Gervasi Lino, Luciano Mansutti Mansutti Luigi, Merol Aldo, Peressotti Mario, Pontoni Severino, Scalzo Vincenzo, Buble Sereno, Codutti Livio, Di Luch Tarcisio, Durisotti Luciano, Lodolo Giovanni, Maiorana Lucio, Maruccia Umberto, Meroi Gino, Passero Enzio, Zanocco Glauco, Zuliani Lionello, Lenzo Ennio, Calligaris Mario, Carnelutti Antonino, Cigaina Renzo, Della Pietra Franco, Mauro Valeriano, Miconi Carlo, Toffolini Giovanni, Uliana Ermes, Zariatti Luigino, Bertoli Giuseppe, Clocchiatti Bruno, Cucchiero Renzo, Della Longa Sergio, Fontanin Dino, Intravaja Giuseppe, Leita Alberto, Menazzi Albano, Pilosio Ottone, Sacchetti Romano, Valente Antonio, Zanco Bruno, Alberand Gino, Arrigoni Alberto, Concigh Gino, Cotterchio Sergio, Lodolo Armando, Lui Umberto, Menossi Mario, Pitton Luigi, Sgolfo Pietro, Terenzani Elvio, Bertoli Giuseppe, Boat Danilo, Buzzi Renato, Colautti Franco, Cristofoli Luciano, De Sabata Elio Di Chiara Firmino, Malero Pietro Marcuzzi Pietro, Mestroni Nello, Modesti Eligio Petrol Valdi, Picco Olivo, Venturini Aldo Zanitti Giacomo, Suiese Aldo.

Promossi alla classe III: Bevilacqua Pierina Calligaris Rina, De Nobili Anna, Kofler Fernanda, Maieroni Mari., Moretti Elisa, Pravisani Margherita, Rocchetto Igea, Tolazzi Giovanna, Mucin Tosca, Colautti Lino, Comuzzo Renzo, Lauri Luigi, Tosi Giancarlo, Beltrame Giuseppe, Bruno Dafni, Degano Ennio, Dorigo Enzo, Gasparini Giuliano, Mesaglio Remo, Pravisani Giuseppe, Spagnolo Aldo, Vicenzin Giorgio, Zuliani Carlo, Bortolotti Fulvio, Cabai Vinicio, Luciano Cautero, Chiaruttini Enzo, Comelli Attilio, Comino Franco, Comuzzi Corrado, Fabbro Ottorino, Fabris Renato, Fignon Pietro, Francesconi Lucino, Franzil Mario, Munini Vittore, Riga Renato, Rodaro Luigi, Savoia Adriano, Zenarola Luigi, Zuri Enore, Angeli Virmo, Bertuzzi Vitaliano, Burello Mario, Cattaruzzi Rino, Chiavon Anastasio, Colledani Bruno, Cucchini Renzo, De Marco Giuseppe, Gasparutti Sergio, Gobbi Giovanni, Mauro Luigi, Menossi Antonio, Pagnutti Luig., Pravisano Viviano, Rigo Augusto, Romanelli Pietro, Siben Mario, Visentitn Ervio, Bechis Cesare, Cornacchini Remo, De Poli Angelo, Fabris Roberto, Formentin Severino, Goa Ferruccio, Lirussi Dino, Mesaglio Giovanni Battista, Missio Lorenzo, Molinari Sergio, Rigo Renzo, Romanelli Dino, Totis Lucio, Vizzutti Umberto.

Licenziati. Cappelletto Teresa, Fancello Elvira, Fancello Virginia, Fiorino Nedda, Parente Rosa, Roiatti Vittorina, Romanelli Maria, Rossato Annamaria Sebastianutti Rosa, Valentinis Lidia, Birrini Dino, Cristuib Grizzi Arrigo, Del Fabbro Claudio, De Nobili Bruno, Di Lena Gino, Lupieri Gio. Batta, Movia Mario, Seretti Arlino, Sponchia Roberto, Taboga Paolino, Vattolo Emilio, Zaccomer Antonino, Blasoni Giordano, Burino Giovanni, Chiti Algero, Cuffolo Ennio, Di Fant Galliano, Di Filippo Remo, Disnan Erminio, Fabris Silvano, Ferrari Bertillo, Lauzanna Ermes, Simonitti Livio, Asquini Alladio, Cescutti Manlio, De Paoli Egidio, Dorini Marino, Franzolini Valerio, Gremese Bruno, Livon Ottorino, Mos Bruno, Rigo Rino, Solari Sergio, Tomat Luigi, Venier Donato, Antonini Angelo, Bellin Vitaliano, Bulian Ennio, Cantarutti Bruno, Cesco Bruno, Dorigo Dario, Ferigo Lino, Ferraro Dario, Foghini Leonardo, Meroi Elio, Miceli Luigi, Michielli Gianfranco, Nonino Sergio, Paolini Alcide, Peresson Giancarlo, Sparavier Bruno, Sturm Daniele, Tognazzo Sergio, Tognon Gastone, Tramontin Ugo, Viel Luigi, Bonavita Camillo, Golzi Mario, Milanese Efrem, Muratori Lido, Narder Giovanni, Plai Norge, Zilli Eligio.

Scuola media «di Toppo Wassermann»

Sono stati pubblicati gli scrutini della Scuola media annessa all'Istituto commerciale di Toppo.

Risultano promossi nella I. Sezione A: Accarri Alfredo, Bizzaro Umberto, Comar Duilio, Deleson Paolo, Jesse Gianpiero, Lamfredi Luigi, Lenarduzzi Danilo, Lerario Domenico, Marona Gennaro, Millevoi Tommaso, Omeri Giuseppe, Pascoli Mario, Pasini Vittorio, Pittana Angelo, Truant Diego, Truant Luigi, Del Fabro Gianlino, Zuliani Tullio, Sain Tullio.

—Risultano promossi nella I. Sez. B: Bonan Ebur, Calvino Egidio, Canova Giovanni, Castellarin Pietro, Collevati Celso, Coppola Enrico, Danna Franco, Lugo Paolo, Macutan Lieto, Mauro Giovanni, Mazzoleni Giuseppe, Meriuzzi Ottavio, Missoni G. Franco, Picotti Alberto, Pistola Luigi, Romanello Werner, Rossi Paolo, Schiavi Luciano, Tentori Francesco, Del Cet Vincenzo.

Risultano promossi nella II Sez. A: Armellini Renato, Bartiromo Giovanni, Batello Narciso, De Luca Luciano, Facchini Silvio, Flor Giorgio, Gabrieusic Silvano, Galletti Francesco, Mazzucchelli Gianni, Nimis Renzo, Somma Fabio, Tavoschi Giuseppe, Urbancic Antonio, Zatti Giannino, Nutini Silvano, Tentori Tito.

Risultano promossi nella II sez. B: Bertoli Carlo Bertoli Mario, Coletti Antonio, Chiistowschi Giorgio, Comar Arrigo, Frattina Giuseppe, Cumin Marco, Renda Aurelio, Romanelli Alessandro, Strauss Michele, Travaglini Antonio, Turchetto Luigi, Zanetti Alfredo, Zuzzi Danilo.

Cronaca mesta

Funebri Romeo Damiani

Vivo e profondo rimpianto ha suscitato l'immatura e quasi improvvisa scomparsa di Romeo Damiani, noto e stimato commerciante di Colugna. La sua rettitudine e la sua alacrità gli avevano procurato cariche pubbliche alle quali l'estinto dedicava le proprie cure con dedizione, con passione e zelo esemplari.

Le onoranze funebri sono riuscite una imponente manifestazione di affetto e di cordoglio. Il mesto corteo si è formato nei pressi della Cappella dell'Ospedale Civile, dove sono state celebrate le esequie. Quindi la salma è stata accompagnata da una folla di congiunti, amici e conoscenti, fino a Colugna. Precedeva una rappresentanza dell'Asilo infantile, seguita dalla Banda del Dopolavoro di Colugna; quindi venivano i bambini delle scuole di Colugna e di Tavagnacco. Avevano inviato corone il Fascio ed il Comando Gil di Tavagnacco, i fanti di Colugna, il Dopolavoro di te Rosse in congedo. Il Fascio di Ta- il nipote Lanfranco, la figlia ed il genero, il figlio. Reggevano i cordoni il Podestà di Tavagnacco cav. Bertoli, il dott. Ugo Del Fabro per il Fascio, il capo settore Mario Bulfoni ed il Segretario amministrativo Spizzo.

Seguivano il feretro oltre ai famigliari. larghe rappresentanze della Filarmonica, del Comune di Tavagnacco, la bandiera del Battaglione Fanti di Udine con le sezioni di Colugna della quale l'estinto era comandante, di Godia e Beivars nonchè del Cormor, delle Cravat- vagnacco Le esequie sono state celebrate dal Vicario Generale Mons Quargnassi. All'uscita della Cappella il cav. Morgante ha fatto l'appello dello scomparso. La salma è stata tumulata nel cimitero di Colugna.

Alla famiglia, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

Una caduta ciclistica

Gildo Suttino, fu Angelo, di 54 anni, da Vissandone, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, mentre ritornava a casa dal lavoro, riportava una ferita alla regione frontale ed una al dorso del naso. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in otto-dieci giorni salvo complicazioni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - DOCUMENTO Z. 3 - Con Isa Miranda — Ore 17.

SAVOIA - LA MIA VITA PER L'IRLANDA - Con R Delt- — Ore 17.

PERO - CAP[illegible] - FURIA - Con Brian Aherne e V. Mc. Laglen — Ore 17

CECCHINI - CARRO FANTASMA Con Pierre Fresnay.

REX (all'aperto) - LA NOTTE DELLE BEFFE - Con Amedeo Nazzari e Dria Pola.

BELTRAME - I RAGAZZI DELLA STRADA - Con Jackie Cooper e Edmund Lowe. O. 18.

DOPOLAVORI

FERROVIARIO - UN BAMBINO IN PERICOLO - Con Miska Auer e Sirney Ross. Ore 16.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

La sagra di domani nella grotta di Antro

(Non martedì, come abbiamo annunciato per svista, ma mercoledì — ossia domani 24 corrente, *festa di S. Giovanni* — ha luogo la sagra tradizionale nella grotta — chiesa omonima in Antro, nel vicino comune di Pulfero.

Assai opportunamente avete, nella circostanza, anche riprodotto nel «Popolo» la volta della storica e pittoresca grotta, con, in fondo, l'altare dove mercoledì mattina verso le 10 e mezzo verrà celebrata la Messa solenne.

Cultori di cose patrie e turisti (quest'ultimi in bicicletta) da Cividale interverranno al sacro rito.

Speriamo della caratteristica solennità di poter vedere chiare fotografie, pur non nascondendoci la difficoltà di riprodurre l'interno delle grotte.

* * *

Come in passato (nel 1906) osservò il compianto prof. Musoni, la grotta, chiamata di S. Giovanni, (dalla chiesetta dedicata al Santo di tal nome e ricavata nella prima parte della grotta) «si può dire il punto di partenza di tutta la storia di ques paesi (intendasi la valle superiore del Natisone) che, per quanto umili e sconosciuti, hanno tuttavia una storia antichissima, la quale si confonde con la preistoria».

Nella speranza che gli sforzi di amanti di cose patrie riescano, come si propongono, a valorizzare la pittoresca località e il non meno pittoresco raduno popolaresco di domani, rammentiamo una leggenda intorno a quello, che fu chiamato «*il fortilizio degli Schiavi*» (*slavi*).

Mons. Trinco nel 1912, parla di una regina assediata nella grotta e priva di farina per far pane.

Non sapendo a quale santo votarsi, essa ricorse ad uno stratagemma. Ordinò si gettasse dall'alto, in mezzo ai nemici, l'ultima misura di grano, facendo anche annunciare, con ostentazione, che avrebbe resistito ancora tanti anni, quanti erano... i chicchi gettati. Questo fatto — sempre secondo la leggenda — avrebbe indotto il nemico a levare l'assedio...!

Le promosse nell'Istituto magistrale parificato «Orsoline»

Dalla I. alla II. media: Abate Dora, Amerio Laura, Borgnolo Lea, Cirant Anna Maria, Corazza Rosanna, Oudicio Carla, Diana Carla Maria, Domenis Albina, Donati Vilma, Fabris Irma, Gandolfi Clelia, Gasparo Raffaela, Iuri Ada, Laurino Onelia, Mervic Silva, Prampero Emma, Tavella Liliana, Zardo Edvige.

Dalla II. alla III media: Bevilacqua Nice, Cecchini Alda, Cefis Carla, Di Lenardo Angelina, Di Lenardo Maria, Feruglio Ida, Lizzi Angioletta, Masocco Olga, Mitri Fosca, Nardini Nerina, Travani Lina, Zanon Renza.

Dalla III. alla IV inferiore: Buttazzoni Liliana, Carbonaro Margherita, Maddalozzo Matilde, Muloni Anna Maria, Nussi Vanda, Pizzoni Pierina, Purisiol Maria Grazia, Risina Nives.

Ammesse al corso superiore: Ferigo Franca, Manara Vanda, Moschioni Edda, Perino Luigina, Rizzi Ada, Salvador Olinda, Spangaro Antonio, Tangari Vanda, Torossi Giovanna.

Dalla I. alla II. superiore: Bandiziol Assunta, Cudicio Lidia, D'Andrassi Anna, D'Orlandi Roberta, Gasparotto Iose, Giust Eleonora, Mainardis Amelia, Paron Miranda, Pascoli Anita, Piccaro Lilia, Scaunich Lucia, di Trento Lina, Zambon Bruna, Zanon Fides, Zucchi Maria Angela.

Dalla II. alla III superiore: Beuzer Maria, Cois Elsa, Dozzo Carlotta, Gandolfi Bruna, Tomat Gina.

Abilitate: Bandiziol Nives, Bole Dora, Cainero Rosa, Cancig Gemma, Cefis Anna Maria, Ciban Alma, Colà Lucia, Del Negro Rita, Frossi Adila, Gaspardo Alice, Gottardis Rosanna, Mondin Alessandra, Osenach Dolores, Scoziero Ester, Verderi Renata, Zanutto Elda, Zorzenone Desy Maria.

Ruoli in pubblicazione

Si porta a conoscenza che si trovano e rimarranno depositati presso la sede Municipale per cinque giorni consecutivi, a cominciare da oggi, i ruoli suppletivi IV 1940, conguagli piccoli mezzadrie — conguaglio mezzadrie 1941, suppletivo I Serie 1942 agli effetti della unificazione dei contributi in agricoltura.

I ruoli sono a disposizione dei contribuenti che vogliono esaminarli. La somma inscritta a carico di ciascun contribuente verrà pagata in tre rate eguali, in coincidenza colle rate delle imposte dirette di agosto, ottobre e dicembre 1942.

E' data facoltà agli interessati di ricorrere, in carta libera, contro i ruoli a S. E. il Prefetto entro il 180. giorno dall'ultimo di pubblicazione dei ruoli stessi per omissione delle prescritte comunicazioni, inclusioni di partite in contestazione in prima istanza, duplicazione ed errore materiale.

I coscritti

Ieri mattina lunedì 22 giugno, nel Palazzo ove ha la sua Sede la R. Pretura, si è insediata la Commissione Mobile di Leva, ed ha iniziato le operazioni di leva dei giovani della classe 1923, che saranno assegnati al R. Esercito e alla R. Aeronautica.

I baldi giovani coscritti, che affluiscono da Comuni del Mandamento, con i tradizionali carri addobbati con bandiere, scritte, edera e piante ornamentali, con in testa la ancor più tradizionale «armonica» e strumenti a fiato, hanno portato ieri mattina una nota insolita attraverso le vie cittadine.

La Commissione Mobile di Leva resterà nella nostra città fino al 9 luglio p. v.

Decesso e funebri

E' deceduto un nostro ottimo camerata pioniere dell'agricoltura tra il compianto generale Gio. Batta Cicuttini fu Francesco e che nella sua vita non conobbe che Patria famiglia e lavoro.

Ieri seguirono i funebri, vera manifestazione di affetto verso l'estinto. Dalla villa Vuga in Rualis è stata rilevata la salma, formandosi il triste corteo diretto nella chiesa di Rualis per le esequie. Era preceduto dalle insegne religiose, da varie corone di fiori portate a mano tra le quali quella degli ufficiali del 1° Reggimento Fanteria. Seguivano la cantoria, i sacerdoti salmodianti e la carrozza, su cui posava la bara. Reggevano i cordoni il colonnello cav. Vidoni, il maggiore Cecolli, il Procuratore delle imposte e il geometra Monai. Seguivano le figlie e parenti e una infinità di cittadini di ogni classe sociale.

Il funebre corteo ha raggiunto la chiesa, nella quale è stata benedetta la salma e sono state celebrate le esequie. Quindi la salma è stata accompagnata nel cimitero di Rualis per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Ai congiunti tutti, particolarmente alle figlie e al genero ten. col. cav. Francesco Vuga, le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

TORREANO di Cividale

Ruoli in pubblicazione

Presso l'Ufficio Municipale sono in pubblicazione, fino a tutto il giorno 24 giugno corrente, N. 5 ruoli suppletivi relativi alla riscossione dei contributi unificati in agricoltura.

Gli interessati potranno prendere visione entro il termine suddetto.

Richieste di fieno per l'anno 1942-43

Il Podestà avverte il pubblico che entro il giorno 30 giugno corrente le aziende agricole, zootecniche e di trasporto, non produttrici di fieno e di paglia, o insufficientemente produttrici, possono farne richiesta alla Sezione della Zootecnica, specificando, oltre il quantitativo di prodotti necessari, il numero e la specie degli animali posseduti.

Le richieste devono essere firmate, per convalida, dal Podestà.

REANA del ROIALE

VALORE FRIULANO

La medaglia d'argento alla memoria di Giulio Comelli

E' stata concessa la medaglia di argento al V. M. alla memoria al caporale Giulio Comelli fu Pietro, da Zompitta, del 3° Reggimento Artiglieria Alpina, con la seguente motivazione:

«*Portaordini per oltre 4 mesi di guerra svolgeva il proprio incarico affrontando impavido ogni rischio. Durante un violento tiro nemico di controbatteria si offriva volontario per recare un ordine in zona fortemente battuta dalle armi automatiche nemiche. Ferito nel ritorno riusciva a raggiungere il proprio comandante e decedeva dopo avergli riferito l'incarico ricevuto.* - Mili Bischisthit (fronte greco), 10 Marzo 1941-XIX».

S. DANIELE

Messa di suffragio

Ieri, in Duomo, alle ore 8, è stata celebrata una Messa solenne in suffragio del bersagliere Arrigo Candotti di Pietro e dell'alpino Giacinto Franzin di Ettore. Erano presenti le famiglie, le autorità, le rappresentanze, le scuole elementari col corpo insegnante e alcuni insegnanti col direttore della Scuola d'avviamento, nonchè la cittadinanza ed un reparto di militari del presidio in armi al comando d'un ufficiale.

All'albo

All'albo esterno è esposto un avviso concernente la imposta consiliare 1942-XX.

Il ruolo sarà depositato presso il Municipio per cinque giorni consecutivi dal 25 al 30 giugno 1942-XX.

GEMONA

Al Santuario di S. Antonio

Festa del S. Cuore e inaugurazione dell'Ostensorio «Pro Vittoria»

Preparato da un triduo di predicazione, sostenuto dal P. Floriano dott. Ferro, il popolo ogni sera accorse ad ascoltare l'apostolica parola dell'oratore sacro. La popolazione cittadina, come il solito, diede esempio di fede e di attaccamento a questo Santuario, dove così di frequente può partecipare a manifestazioni liturgiche che si svolgono con dignità di canti e decoro di cerimonie.

Domenica 21 si celebrò la festa esterna del S. Cuore. Fin dal mattino il popolo affollò il nostro Santuario accostandosi in gran numero alla Santa Comunione.

Una scelta musica accompagnò la Messa solenne offerta per coloro che concorsero per il nuovo artistico *Ostensorio*.

Tutta la giornata fu dominata da un sentimento di fede e di riparazione. Il popolo si presentava al Santuario con l'espressione della sua fede che ammirava nell'Ostensorio splendente esposto nel presbiterio.

Il significato ch'esso racchiude è ben rappresentato dall'immediata attuazione. Infatti l'idea suscitata nello scorso febbraio, trovò un'amorosa corrispondenza tanto che la realizzazione occupò appena bastante per la sua costruzione. E chi volesse sapere il perchè di così immediato successo basti pensare che si intitola «Pro Vittoria»; perchè il popolo che intuisce la grandezza dell'ideale cui la nostra Patria è destinata a portare nel mondo, lo volle concretata in un dono così significativo, pieno cioè di fede di amor patrio.

Nel pomeriggio, dopo i vesperi solenni ed il Panegirico del S. Cuore, si procedette alla solenne benedizione del nuovo *Ostensorio pro Vittoria*. Il P. Rettore con appropriate parole illustrò il significato simbolico dell'artistico dono; in esso è rappresentata la nostra incrollabile fede in una particolare benedizione di Dio sulla nostra Patria e sul nostri valorosi soldati.

Questi furono i motivi con i quali il buon popolo gemonese accompagnò Gesù Sacramentato per le adiacenze del Santuario.

Da questo poggio baciato dal sole la benedizione della candida Ostia era infatti auspicio di nuovi trionfi in quelle terre lontane di dove venivano ormai i canti delle recenti Vittorie.

I promossi alla R. Scuola tecnica industriale

Elenco dei licenziati e promossi nella R. Scuola tecnica industriale ed annessa R. Scuola secondaria di avviamento professionale industriale.

Promossi alla II avviamento: Azzola Nives, Bellina Lidia, Calderari Luciana, Conciao Maria, Di Gianantonio Aida, Fornasari Milena, Londero Cesarina, Mattiussi Adriana, Mattiussi Carmen, Pischiutti Luigina, Runt Carolina, Savio Caterina, Serafini Laura, Trombetta Liuba, Valent Elisa, Vattolo Luigina, Vattolo Maria, Venchiarutti Luisa, Zilli Maria, Bellina Giacomo, Bellina Leonardo, Comino Pietro, Di Gallo Lino, Ermacora Mario, Fadi Dante, Fattori Lidio, Forabosco Domenico, Fuccaro Franco, Marcon Giovanni, Marini Luciano, Merlino Emilio, Minisini Franco, Perini Antonio, Pieli Giacomo, Pittini Arturo, Plussi Elio, Sierti Renzo, Bizi Impervio, Collini Francesco, Colussi Albino, Job Giuseppe, Job Remigio, Job Silvano, Marchetti Enrico, Mardero Giovanni, Morganta Umberto, Morgante Ruggero, Pivetta Giorgio, Barachino Alfredo, Bertuzzi Benito, Biasoni Rinaldo, Cesca Giovanni, Cesca Mario, Collino Elio, Crovatto Giovanni, De Nardo Domenico, Forgiarini Valentino, Garbezza Licio, Ingrassi Italico, Pezzetta Antonio, Tosoni Egidio, Tramontin Giovanni, Bardus Marcello, Candolini Martino, Collavizza Rino, Costantini Romano, Covasso Remo, De Colle Marcello, Di Conta Lorenzo, Faregotto Alfeo, Franz Pietro, Piccoli Emilio, Rossi Sisto, Serafini Oscar, Valzacchi Luigi.

Per gli agricoltori

Ammasso obbligatorio del prodotto bachi da seta

La Sezione fibre tessili rammenta a tutti i bachicoltori l'obbligo, a norma della legge 23 dicembre 1937 XVI n. 2633 e susseguenti disposizioni, di conferire all'ammasso obbligatorio tutto il prodotto ottenuto dall'allevamento dei bachi da seta, sia bozzoli reali che scarti, doppi e faloppa.

Ammasso obbligatorio seme di colza prodotto nella campagna 1942

Si rende noto a tutti i produttori di seme di colza che, a sensi della legge 24 agosto 1941-XIX, n. 1066, tutti i semi oleosi devono essere conferiti all'ammasso obbligatorio.

L'Ufficio Provinciale dell'A.N.C.P.E.O. di Udine in pieno accordo con l'Ente Ammassatore, Consorzio Agrario Provinciale di Udine, ha stabilito di iniziare le operazioni di ammasso del seme di colza presso i seguenti Centri di conferimento e nei giorni a fianco segnati:

Aquileia, Agenzia del C.A.P. il giorno 30 giugno; Latisana, Filiale del C.A.P. il giorno 30 giugno; San Giorgio di Nogaro, Filiale del C.A.P. il giorno 30 giugno; Palmanova, Filiale del C.A.P. il giorno 3 luglio; Codroipo, Circolo Agricolo il giorno 3 luglio; Villotta di Chions, Essiccatoio Bozzoli il giorno 3 luglio; Mortegliano, Filiale del C.A.P. il giorno 6 luglio; Rivignano, Agenzia del C.A.P. il giorno 6 luglio; S. Vito al Tagliamento, Filiale del C.A.P. il giorno 6 luglio; Pordenone, Filiale del C.A.P. il giorno 9 luglio; Spilimbergo, Filiale del C.A.P. il giorno 9 luglio; Valvasone, Filiale del C.A.P. il giorno 9 luglio; Cividale, Filiale del C.A.P. il giorno 13 luglio; Fagagna, Agenzia del C.A.P. il giorno 13 luglio; S. Daniele del Friuli, Filiale del C.A.P. il giorno 13 luglio; Udine, Filiale del C.A.P. il giorno 13 luglio.

Il produttore prima di effettuare il conferimento del prodotto all'ammasso è invitato a presentarsi presso la Filiale del Consorzio Agrario Provinciale della *sua Zona* per darsi in nota ed attendere la cartolina di invito che gli verrà recapitata a domicilio dalla Filiale stessa. *Nella cartolina sarà segnato il giorno preciso per poter eseguire il conferimento.*

All'atto del conferimento per seme con grado di umidità dell'8 %, e con impurità non superiore al 3 %, verrà corrisposto un anticipo di lire 350 al Q.le. Per umidità ed impurità superiori o minori, l'anticipo sarà rispettivamente diminuito od aumentato.

Le partite con forti umidità non saranno ricevute e dovranno essere ulteriormente stagionate a cura del produttore.

Il produttore conferente sarà invitato ad esibire la licenza di coltivazione rilasciata dall'Ufficio Prov. dell'A.N.C.P.E.O. Nel caso che ne risultasse sprovvisto, un apposito incaricato staccherà seduta stante la licenza.

Inoltre il produttore sarà invitato a dichiarare il quantitativo di seme che intende trattenere per la campagna di semina 1942, *segnalando la superficie da investire* e verrà fornito subito della licenza per l'anno 1943.

Riteniamo superfluo raccomandare agli Agricoltori Friulani la necessità di aumentare le superfici della campagna precedente in quanto i fatti hanno chiaramente dimostrato i grandi vantaggi della coltura.

Tolmezzo

REDAZIONE e PUBBLICITA' piazza 20 settembre - Tel. n. 34

Nel R. Istituto magistrale

Diamo l'elenco dei promossi *al R. Istituto magistrale Superiore: alle seconda classe:* Anna Amici Carla Faleschini; Alvise Flamia; Bianca Morgante; Perardi Lucia; Antonietta Radina Dereatti; Adelia Sicorti; Lita Solari; Armida Timens; Carmelo Florit.

All terza Classe: Clelia Batsero; Caterina Cacitti; Angelina Cedolini; anny Coldessa; Antonietta Cassetti; Maria della Pietra; Ernesta Delli Zotti; Maria Teresa Fedrigo; Giacomo Romano; Elio Tolier.

Nella Scuola media parificata «Don Bosco»

Elenco dei promossi alla classe superiore:

Promossi alla seconda media sezione A: Angeli Angelo, Barachino Valentino, Bianzan Felice, Boschetti Eligio, Ceconi Arnaldo, Ceconi Bruno, D'Angelo Mario, Falo Dino, Gressani Troisi Benito, Marongiu Umberto, Pesamosca Giancarlo, Roseano Mario, Sandri Romano, Spangaro Giovanni, Tambosso Giovanni, Urban Nicolò, Valent Luigi.

Promossi alla seconda media sezione B: Antoniutti Danilo, Barazzutti Carlo, Cailigaro Nadio, Chiara Giovanni, Cristofoli Luigi, Di Ronco Rosario, Guerra Alberto, Missoni Silvio, Monai Italo, Natalini Walter, Tamussin Marcellino, Tonelli Tito, Tavoschi Luigi.

Promossi alla seconda media sezione C: Comaretto Mario, Della Pietra Augusto, Della Pietra Gio. Batta, Deotto Socrate Remo, D'Orlando Bruno, Fabris Mario, Faleschini Alberto, Morassi Benigno, Piemonte Pierino, Plozzer Ferdinando, Quaglia Basilio, Querini Bruno, Sivilotti Olivo, Strolli Galliano, Tessari Sergio, Vanino Renato.

Promossi alla terza classe: Angeli Enrico, Arcozzi Pier Angelo, Bidoli Gio. Batta, Candotti Adelchi, Collevati Orlando, Colò Paolo, D'Agaro Elio, Del Fabbro Luigi, Di Gleria Ugo, abiani Gian Daniele, Gregoratti Giovanni, Jannis Sergio, Larice Claudio, Marcuzzi Benito, Piccoli Manlio, Quaglia Enrico, Simonetti Luigi, Spangaro Gastone, Tonchia Andrea, Venchiarutti Raffaele, Zanier Giovanni.

Ammessi alla classe quarta ginnasiale: Bearzi Giuseppe, De Franceschi Mario, Della Pietra Rinaldo, D'Onofrio Antonio, abris Lucio, Farina Giusto, Minisini Romolo, Monai Sergio, Macuglia Aldo, Nicoletti Gianni, Panier Giuseppe, Sandri Gio. Batta, Soravito Giovanni, alle Mario, Zoncu Francesco.

> **RURALI D'ITALIA!**
>
> **I tricolori che adornano le trebbiatrici, nel dare una nota festosa al vostro rude lavoro, ammoniscono sui doveri dell'ora.**
>
> **Rispondete all'appello della Patria, consegnando tutto il grano agli ammassi: solo così sarà assicurato il pane a tutti gli italiani che combattono e lavorano per la vittoria.**

Mortali conseguenze di un infortunio

Il 16 corr. l'operaio Osvaldo Pozzana fu Antonio di 54 anni da Enemonzo, addetto alla segatura dei tronchi nello stabilimento De Antoni in Villa Santina, veniva violentemente colpito all'addome da una tavola di rimando. Dopo le prime cure all'ospedale di Tolmezzo il Pozzana veniva trasportato a Enemonzo nella sua abitazione, dove ieri decedeva per commozione viscerale.

all'occasione, oltre alle pagelle e ai certificati di studio, verranno solennemente distribuite a tutti gli organizzati, le tessere della GIL convalidate per l'anno XX.

Come di consueto, Autorità, insegnanti ed alunni, assisteranno poi alla S. Messa di ringraziamento che sarà anche celebrata in suffragio di tutti i nostri Caduti dell'attuale guerra.

Trofeo «Carmelo Tajariol» rinviato

Il Comando GIL comunica che, contrariamente a quanto era stato comunicato, il concorso di zona per il Trofeo Federale «Carmelo Tajariol» che doveva avere svolgimento domenica scorsa, è stato rinviato per disposizioni superiori a domenica p. v. 28 corr., sempre in Pontebba e alle ore 8.

Investito dalla corrente elettrica precipita da una scala e si fracassa il cranio

Ieri mattina poco dopo le ore 10, l'operaio elettricista delle FF. SS. Leandro Badino di 36 anni, mentre posava il collegamento di un sezionatore nel piazzale dello scalo ferroviario di Pontebba, scivolava accidentalmente sul gradino della scala sulla quale si trovava e, per non cadere, si appoggiava incoscientemente con la mano sinistra alla pinza di tensione del sezionatore aperto. Causa il contatto elettrico egli subiva un forte contraccolpo che lo faceva cadere dalla scala da una altezza di circa cinque metri andando a battere con la nuca su una rotaia in modo da riportare la frattura della base cranica. L'infortunato, subito raccolto da alcuni compagni presenti, veniva trasportato nell'ufficio della stazione, ove il sanitario del comune prontamente accorso gli prodigava le cure del caso; poscia veniva trasportato nella propria abitazione ove pochi minuti dopo giunto, cessava di vivere.

Il Badino ammogliato senza prole, trovavasi a Pontebba da molti anni; era assai conosciuto e benvoluto da superiori e da amici.

In Pretura

Pretore cav. avv. Mansi - P. M. Drt. Candussio Cancelliere cav. Maniacco.

Giuseppina Rutar fu Giovanni da Cave del Predil, era imputata di lesioni lievi in danno di Giuseppina Bellina pure da Cave del Predil. Durante il processo la difesa riesce a conciliare le parti con la parziale rifusione dei danni subiti della denunciante ed il Pretore dichiara di non doversi procedere contro l'imputata per avvenuta remissione della querela. Difesa Patroc. Legale rag. Cavalcabò.

Elena Longhino di Giuseppe da Resia imputata di aver dato uno schiaffo in viso a Adelina Micelli fu Antonio.

Durante lo svolgimento del processo vengono escussi numerosi testimoni dalle cui prove emerge che l'imputata era stata provocata e minacciata dalla denunciante.

La difesa riesce a conciliare le parti e durante il dibattimento viene chiesta dalla denunciante la remissione di querela, ed il Pretore in accoglimento alla richiesta della difesa dichiara di non doversi procedere nei confronti della presunta imputata e condanna la querelante Micelli al pagamento delle spese processuali.

Difesa Patroc. Legale rag. Cavalcabò

Pontebba

Opportuno provvedimento podestarile

A cura del Comune sono stati distribuiti in questi giorni a tutte le famiglie degli appositi moduli in duplice copia per disciplinare la distribuzione del latte.

L'iniziativa del Podestà, atta ad assicurare l'approvigionamento di questo indispensabile alimento, soprattutto durante la critica stagione estiva, periodo in cui le mucche soggiornano nei pascoli montani, è veramente lodevole e la popolazione l'ha accolta con vera comprensione e soddisfazione.

Nel mentre riconosciamo tutta la grande utilità del saggio provvedimento podestarile, siamo matematicamente sicuri che tutti sapranno scrupolosamente attenersi alle norme impartite e concorreranno alla piena riuscita, con quella serietà che l'attuale momento richiede in ogni campo, in ogni settore, nessuno eccettuato.

Esami di specialisti sciatori

Si sono svolti, davanti speciale Commissione, gli esami di specializzazione per sciatori premilitar.

La prova ha dato risultati veramente lusinghieri e ciò si deve all'innata passione dei nostri giovani per questo bellissimo sport della montagna. Dei nove concorrenti cinque sono stati classificati ottimi.

Chiusura dell'anno scolastico

Domani avrà luogo la chiusura dell'anno scolastico. Tutti gli alunni converranno alle rispettive scuole in divisa per le ore 9.

Vi prenderanno parte anche i Comandanti e Dirigenti della GIL e

GRADO

Manifestazioni dopolavoristiche

La nostra ridente cittadina balneare è divenuta sede di importanti manifestazioni dopolavoristiche indette dal Dopolavoro Provinciale e organizzate dal Dopolavoro Comunale e dall'Azienda di Soggiorno di Grado.

Fra le maggiori citeremo la gara bocciofila a coppie che ha avuto il suo regolare svolgimento la domenica del 14 corrente.

Domenica prossima, come già annunciato, sarà la volta del primo convegno cicloturistico, per il quale c'è viva attesa negli ambienti sportivi. Il convegno è dotato di numerosi e ricchi premi offerti da Enti ed Autorità, fra i quali citiamo il trofeo in bronzo, offerto dalla Medaglia d'Oro Ammiraglio Luigi Rizzo, conte di Grado, che verrà assegnato al Dopolavoro o squadra che avrà totalizzato il maggior numero di punti e sarà dichiarata vincitrice del convegno; cinque coppe artistiche offerte dal Segretario Federale di Trieste, dal Commissario Prefettizio del Comune di Trieste, dall'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche di Roma, dall'Ente Provinciale del Turismo di Trieste, dall'Unione Provinciale Fascista dei Commercianti di Trieste.

L'Ecc. il Prefetto di Trieste ha offerto un bellissimo cronometro che, per decisione della giuria, verrà assegnato al caposquadra della squadra più numerosa. Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Trieste ha offerto quattro copertoni e quattro camere d'aria.

CRONACHE SPORTIVE

Facile vittoria dei bianco-neri

Udinese - Lucchese 4-0

Morello - Obuel (2) - Orzan

Udinese: Tonello; Zorzi e Ciocchiatti; Barbot, Gallo e Del Gronchio; Bertoli, Morello, Orzan, Antonini e Obuel.

Lucchese: Lucchesi; Bodini e Petricca; Meletti, Ragghianti e Puccini; Pea, Bacchiega, Catelli II, Poli e Catelli I.

Arbitro: Donati.

Marcatori: Nel primo tempo Morello (Ud.) al 44'; Nella ripresa: all'11' Obuel, al 13' Obuel ed al 43' Orzan (Ud.).

Sono stati tirati sette calci d'angolo contro la Lucchese.

Terreno buono. Giornata ventosa.

Spettatori: 3000 circa.

Contro gli ultimi classificati del girone, l'Udinese non ha faticato eccessivamente per vincere, anche se il suo primo pallone è stato messo a segno solamente allo scadere del primo tempo, quando già il pubblico cominciava ad imbestialirsi perchè non vedeva coronata da successo la stragrande superiorità dei bianco-neri.

Con un punto in favore, la squadra friulana ha iniziato la ripresa con tutta sicurezza, e così ha potuto manovrare con più tranquillità, tanto da cogliere facilmente altre tre reti e... sciuparne delle altre in modo veramente banale.

Lo strano di questa partita, o meglio la stranezza dell'Udinese, è che a favore di un vento sensibile nel primo tempo la squadra, pur dominando, è riuscita a passare solo all'ultimo minuto dopo aver sviluppato un gioco affatto soddisfacente, mentre nella ripresa, con il vento in faccia, i bianco-neri si sono comportati molto meglio pur dovendo anche badare al ritorno offensivo dei lucchesi che, favoriti a loro volta dal vento, si sono dimostrati più insidiosi, ma mai pericolosi.

Una fiacca partita

In complesso però questa partita con la Lucchese non ha soddisfatto ed ha avuto dei momenti di stasi che il pubblico ha sottolineato con rumorose disapprovazioni. Gli è che tanto i bianco-neri, convinti già in partenza del facile e sicuro successo, quanto gli ospiti, ormai rassegnati alla loro sorte, non hanno fatto più di quel tanto necessario con cui di solito si dà vita alle partite amichevoli. Si è visto così un gioco fiacco e poco convincente, solamente qualche uomo, d'ambo le parti, si è impegnato a sufficienza, ma non in maniera tale da dare maggior interesse alla contesa.

LA SERIE B

I RISULTATI

*Pescara-Padova 1-0; Pisa-Alessandria 2-1; *Spezia-Fiumana 5-1; *Vicenza-Novara 4-0; *Savona-Fanfulla 0-0; *Bari-Brescia 2-0; Udinese-Lucchese 4-0; *Prato-Siena 1-1; *Pro Patria-Reggiana 11-0.

LA CLASSIFICA

	Partite G	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.
Bari	31	19	8	4	44	23	46
Pescara	31	18	6	7	44	22	42
Vicenza	31	14	13	4	53	18	41
Padova	31	17	7	7	54	22	41
Brescia	31	15	7	9	51	33	37
Spezia	31	14	6	11	52	34	34
Novara	31	13	8	10	40	31	34
Pisa	31	14	5	12	50	35	33
Alessandria	31	13	5	13	36	44	31
Pro Patria	31	11	8	12	46	32	30
Udinese	31	12	6	13	36	42	30
Fanfulla	31	12	5	14	41	41	29
Siena	31	11	7	13	34	35	29
Savona	31	11	6	14	39	37	28
Fiumana	31	8	6	17	46	65	22
Reggiana	31	6	9	16	20	64	21
Prato	31	6	9	16	26	59	21
Lucchese	31	3	3	25	19	90	9

A metà della ripresa si è notato un discreto risveglio dei bianco-neri, i quali, se avessero insistito, avrebbero potuto chiudere senz'altro la partita con almeno il doppio dei punti segnati. Ma forse è stato meglio così! A che pro umiliare ulteriormente questa derelitta squadra Lucchese composta da giovanissimi che solo tre volte in tutto il campionato hanno conosciuto la gioia della vittoria? I bianco-neri hanno conquistato i due punti, si sono presi la rivincita per la.... beffa patita nell'andata a Lucca, si sono messi al sicuro da ogni sorpresa. Questo era l'importante. Che si voleva di più?

Al sicuro

Con i due punti colti domenica, l'Udinese si è messa matematicamente al sicuro, e, vada ora come vuole, non correrà pericoli di retrocessione. Ha raggiunto quota 30 e le rimangono ancora tre partite da giocare: una in casa col Siena e due fuori a Novara ed a Brescia. La posizione centrale del girone potrà essere assicurata con il conseguimento di altri due o tre punti e la impresa potrà essere realizzata. Se non verrà superata quota 30 l'Udinese dovrà rassegnarsi a chiudere il campionato proprio nella zona di salvezza, ma noi crediamo che la squadra riesca a piazzarsi qualche gradino più in alto.

I bianco-neri, infatti, pur non impegnandosi eccessivamente si sono palesati in ripresa e tutti i reparti più o meno ci sono apparsi più rinfrancati.

In prima linea Orzan e Obuel sono stati i più attivi e quelli che hanno dato il «la» alle più belle azioni, mentre Morello, troppo individualista, e Antonini, un po sfasato, non hanno tenuto il campo con la solita bravura. Bertoli al suo rientro in ala ci è piaciuto più del solito; lo abbiamo trovato molto migliorato specie perchè ha variato un po' il suo gioco puntando anche molte volte direttamente in rete.

Nella mediana la ricomparsa di Gallo ha ordinato il reparto e Del Gronchio questa volta ha convinto sulle sue possibilità, mentre Barbot, apparsoci molto stanco, è stato inferiore al suo valore.

In ottima ripresa Zorzi e ... sicuro Ciocchiatti. Di Tonello non si può parlare perchè non è stato impegnato che due volte in facilissimi palloni.

La Lucchese è apparsa squadra completamente inferiore a tutte quelle scese a Udine e la sua posizione in classifica non meraviglia. Sono note le disavventure subite in questa stagione dai toscani ed essi sono perciò meritevoli di uno schietto elogio per non aver mai disarmato e per aver lottato sempre sino all'ultimo. Singolarmente, fra i lucchesi, meritano citazione il promettente portiere Lucchesi e l'anziano Puccini, l'unico giocatore proveniente dalla bella squadra che fu....

La partita

Spira un fortissimo vento quando le due squadre scendono sul terreno ai margini del quale, spettacolo insolito, sono appostati dei soldati con funzioni di polizia nel caso che il pubblico volesse invadere il campo non protetto dal recinto metallico, tolto, come è noto, per lo svolgimento della imponente manifestazioni svoltasi sabato scorso. Saggia precauzione ma... perfettamente inutile perchè riteniamo che, anche in caso di sconfitta udinese, nessuno si sarebbe sognato di entrare nel recinto di gioco. Ma i regolamenti sono regolamenti e se non si fosse provveduto in tal modo, l'arbitro con tutta probabilità non avrebbe dato inizio alla partita.

L'Udinese gioca a favore di vento e si porta subito in area lucchese, ma le sue mosse sono impacciate. Al 13' ed al 21' la Lucchese è in angolo ma si difende bene. Al 23' Ciocchiatti sciupa, tirando molto alto, un calcio di prima ed al 30' una stangata di Orzan al volo è deviata dal montante. At 35' ed al 36' ed al 39' altri tre angoli contro gli ospiti. Finalmente al 44' Morello può mettere in rete il primo pallone sfuggito alla presa di Lucchesi.

Nella ripresa la Lucchese si rinfranca anche perchè aiutata dal vento alle spalle, ma è un fuoco di paglia. I bianco-neri prendono l'iniziativa del gioco ed al 9' un calcio di prima di Ciocchiatti è bloccato. All'11' Obuel sviluppa una ammirata azione individuale e scartando tre avversari segna il secondo gol a cui fa seguito un terzo colto dallo stesso giocatore due minuti appresso. Al 21' ed al 28' la Lucchese è ancora in angolo. Morello e Orzan sciupano facili occasioni. Bertoli tenta varie volte il successo ma il bersaglio non è colto. In zona Cesarini, Bertoli effettua un bellissimo traversone arretrato, Orzan raccoglie e con una sicura entrata di testa, viola, per la quarta volta la rete dei toscani, suggellando la franca vittoria udinese.

Plinio Palmano

Incontri amichevoli

Gorizia - Udinese B 6-1

Pro Gorizia: Busani; Biason e Cumar; Dal Pont, Punteri (Mattiauda) e Ciuffarin; Beorchia, Cobianchi, Pavesi, Auletta e Paulin.

Udinese B: Cantoni; Zorzi II e Purino; Del Cet, Donaer e Cossa; Codeluppi, Lizzi, Boldi, Colloredo e Panama.

Marcatori: Beorchia (G.) al 3'; Auletta (G.) al 10' e Codeluppi (U.) al 40' del primo tempo; Auletta al 20' e al 32', Beorchia al 40' e Pavesi (G.) al 43' della ripresa.

La squadra B dell'Udinese si è recata domenica a Gorizia per un incontro amichevole contro la Pro Gorizia che cercava un avversario leggero per prepararsi in vista della prossima partita di finale che dovrà sostenere a Roma contro la Mater.

L'Udinese si è comportata con sufficiente onore anche se il punteggio possa far credere al contrario; bisogna far considerare che la Pro Gorizia è lanciatissima e che ha giocato nella sua migliore formazione con quella formazione che domenica prossima molto presumibilmente giocherà a Roma.

Fra i giovani bianco-neri si sono fatti molto onore il portiere Cantoni e il terzino Zorzi II, che molti hanno scambiato per.... il fratello che invece giocava — pure molto bene — a Udine contro la Lucchese.

Il C. T. della Nazionale a Udine

La Nazionale dei giovani sarà a Udine in settimana

Anche la squadra "A" concentrata in Friuli?

Domenica scorsa è giunto nella nostra città il comm. Pozzo, Commissario Tecnico della squadra nazionale, per predisporre l'annunciato concentramento della nazionale dei giovani a Udine. Egli si è recato nel pomeriggio in quel di Tarcento ove pare abbia già fissato in due locali del luogo i servizi logistici per il raduno dei suoi giocatori.

In serata abbiamo avvicinato al l'Albergo d'Italia il comm. Pozzo il quale ci ha manifestato la sua sicurezza di trovare in Friuli un soggiorno ideale per i giocatori azzurri della nazionale dei giovani che dovrà incontrare l'Ungheria a Budapest il 5 luglio e giocare successivamente a Zagabria. Egli poi ci ha fatto chiaramente intendere di voler convocare qui anche la squadra «A» per raggiungere lo scopo di poter aver sottomano — senza tanti trasinchi — anche i giocatori della massima squadra nazionale.

Se così sarà — come è lecito sperare da quanto è trapelato dalle indiscrezioni del comm. Pozzo — agli sportivi friulani sarà offerta l'occasione di vedere alla prova i migliori giocatori italiani del momento, dato che tanto i giovani quanto gli anziani dovrebbero disputare qualche partita di allenamento al «Moretti».

Il comm. Pozzo, salutato dai dirigenti lo sport friulano, è partito in serata per Firenze per prendere ulteriori accordi con il cons. naz. Marchese Ridolfi, presidente del centro di preparazione dei giovani, in vista dell'imminente convocazione degli azzurri a Udine.

CICLISMO

Il campionato interfederale di corsa su strada vinto da Pinarello della Gil Treviso

Il rodigino Boldrin ed il friulano Ermacora ai posti d'onore

ORDINE D'ARRIVO

1. *Giovanni Pinarello*, Gil Treviso, che compie il percorso di km. 100 in ore 3 alla media di km. 33,333; 2. Pietro Boldrin, Gil Rovigo, a una macchina; 3 Alfredo Ermacora, Gil Udine, a una macchina; 4. Giovanni Bonso, Gil Venezia, a 100 metri; 5. Ottorino Smanio, Gil Venezia, a 7"; 6. Marcello Galeazzo, Gil Padova, a una macchina; 7. Carlo Vecchi, Gil Ferrara; 8. Nemorino Sclausero, Gil Udine; 9. Natale Simonetto, Gil Belluno; 10. Walter Lambertini, Gil Ferrara, in gruppo.

Seguono .. 9'30" Walter Meneghetti, Gil Treviso; Angelo Savaris, Gil Ferrara, Cesare Arcari, Gil Gorizia; Bruno Svetina, Gil Trieste.

Classifica per Comandi Federali. 1 Venezia, punti 13; 2 Udine, p. 11; 3 Treviso p. 10; 4. Rovigo, p. 9; 5. Padova, p. 5; 6. Ferrara p. 5; 7. Belluno; 8. Gorizia; 9. Trieste

Giovanni Pinarello, un promettente atleta della Gil di Treviso, ha nettamente vinto, battendo in volata i suoi compagni di fuga, Boldrin ed Ermacora, questo Campionato Interfederale, di corsa su strada, che, allestito alla perfezione dai dirigenti sportivi della Gil di Udine, ha visto radunati alla partenza un gruppo di atleti, forte di più di trenta concorrenti, rappresentanti i Comandi Federali di Fiume, Trieste, Gorizia, Belluno, Ferrara, Rovigo, Padova, Venezia, Treviso, ed Udine.

Pinarello, sui 100 chilometri del vario percorso, non troppo facile in alcuni tratti, è stato senza dubbio il migliore. Ha sempre ben pedalato. E' stato con i primi per una ventina di chilometri, poi ha abbandonato il gruppo e se n'è andato da solo alla caccia di tre fuggitivi. Li ha raggiunti, ha imposto loro la sua volontà di gara, e li ha battuti come meglio gli è piaciuto sul traguardo.

Fuga iniziale

Appena dato il via, dopo che il Vice Comandante Federale ha ordinato il saluto al Duce e fatto osservare un minuto di raccoglimento per onorare la memoria dei Caduti, Ermacora, Svetina e Avalli scattano veloci ed in breve guadagnano circa 200 metri di vantaggio. La media oraria è altissima, e i primi 15 chilometri sono percorsi a più di 43 all'ora. A Collalto sono ancora in testa Ermacora, Svetina e Avalli: essi hanno 20" di vantaggio su Pinarello, 45" su Bertossi di Rovigo, Vecchi di Ferrara e Boldrin di Rovigo, e più di un minuto sul gruppo inseguitore, forte di circa 20 concorrenti.

Nei pressi di Artegna, Pinarello raggiunge i tre fuggitivi e poco dopo si ricongiungono Bertossi, Boldrin e Vecchi. Il ricongiungimento di questi, è motivo di un forte scatto di Svetina, che trascina alla sua ruota Pinarello, Ermacora e Boldrin, gli altri cedono e si fanno assorbire poco dopo da un gruppetto inseguitore di sei concorrenti, distaccatosi dal grosso del plotone, per effetto di numerosi strappi e scaramucce.

La media è costantemente sui 43 orari. I quattro fuggitivi si alternano al comando.

La fase finale

Poco dopo Portis, Svetina fora. Il forte triestino, uno dei favoriti, tenterà poi un furioso inseguimento, ma dovrà soccombere di fronte al ritmo indiavolato imposto da Pinarello ad Ermacora e Boldrin per mettere maggior distacco possibile tra lui e il suo più diretto avversario. Il sogno del triestino di ripetere il colpo di un mese fa, ripreso a questo punto, a danno di Longanesi, è fallito. Alla Carnia ci fermiamo e cronometriamo i passaggi. In testa filano con perfetto intendimento i tre fuggitivi, a 1'45" li segue Svetina, a 3' un gruppetto di dieci concorrenti, tra cui Narini di Belluno, Vecchi di Ferrara, Galeazzo di Padova, Bonso di Venezia. A Tolmezzo, dove è posto il controllo a firma, il distacco è invariato. Al secondo passaggio alla Carnia, Svetina ha perduto terreno ed il gruppo inseguitore gli è quasi a ridosso. Poco dopo il ponte sui Rivoli di Venzone. Ermacora tenta di inscenare una fuga, ma Pinarello si incarica di eliminare il pericolo, passando lui in testa e tirando con velocissima andatura. All'altezza del bivio per Gemona i corridori devono lottare con un forte vento contrario che aumenterà sempre di più avvicinandosi ad Udine. La media oraria cala sensibilmente. I corridori procedono con fatica e la media è di 25-26 orari. Al bivio per Artegna il gruppo inseguitore ha sei minuti di distacco dai primi tre; a questo punto Bonso ravviva la monotonia di gara del gruppo, che pare già essersi rassegnato alla inutilità di un fruttuoso inseguimento, e se ne va tutto solo senza che nessuno gli stia a ruota. Il suo inseguimento, durato quasi 30 chilometri, non gli frutterà il meritato ricongiungimento. Egli finisce a 100 metri dai primi, che per poco non si fanno raggiungere alla sprovvista dall'impetuoso ritorno del veneziano.

Sul filo d'arrivo è primo Pinarello che regola a suo piacimento Boldrin terzo è Ermacora. Il friulano, che lo credevamo un miglior velocista, si fa sorprendere dallo scatto finale dei suoi avversari e non riesce a reagire.

Dopo l'arrivo di Bonso, devono passare più di 7 minuti, prima che un gruppetto di concorrenti tagli il traguardo. La volata è vinta da Smanio, seguito da Galeazzo e Vecchi.

Emilio Biasioli

Pallacanestro femminile

FINALI CAMPIONATO SERIE B

Guf Udine - Gil Bergamo 30-20 (8-13)

Partenza veloce delle bergamasche e due canestri sono in passivo; poi, lentamente, la squadra udinese riesce a farsi luce, ma senza convinzione sulle proprie possibilità; il vantaggio di 4 punti (8-4) è conquistato a stento da tre tiri stravaganti della Gobessi e da due tiri liberi realizzati dalla De Marchi e dalla Plaino. Le speranze che già affiorano e sfiorano la certezza, sono subito stroncate dalle veloci puntate delle bergamasche, le quali si portano con facilità a 13 punti. E su questo risultato (8-13) ha fine il primo tempo.

Le nostre atlete mancano di accordo; si salvano per la superiorità tecnica individuale ma non si è ancora visto il gioco spumeggiante che tanti consensi ed applausi ha saputo cogliere sui campi avversari.

Il Bergamo, per contrapposto, un quintetto che sa il fatto suo, senza grandi nomi, senza grandi individualità, con un gioco armonico e veloce, una difesa a sbarramento pronta e sicura; veramente degno dello scudetto cucito su le maglie.

Unica consolazione, in attesa del secondo tempo, la numerosa e calorosa presenza di un pubblico sportivissimo, e la precisa, meticolosa, calma direzione di gioco di un arbitro veramente coi fiocchi.

E si riprende: 10-13, 12-13: il distacco lentamente diminuisce, ma la pronta reazione bergamasca ristabilisce le distanze: 12-17. Sembra oramai inutile sperare; sono passati quindici minuti di gioco ma... si può ancora vincere.

Il vento, che tanto ha disturbato tutta la partita, con un soffio più forte, sembra abbia fugato la nebbia che offuscava le idee delle udinesi, ed ora che si sono riprese chi le tiene più? Non esiste schieramento organizzato, non servono i numero i cambi con i quali l'allenatore bergamasco tenta arginare la riscossa bianco-nera: le udinesi hanno finalmente ritrovato il loro gioco spavaldo, veloce, guizzante; sono irresistibili. Invano le avversarie tentano di fermare la palla, inutilmente la cercano; non la vedono più! La fitta rete di passaggi velocissimi le ha ubriacate; voli guizzanti dello scapigliato trio d'attacco (Plaino-Degani-Gobessi) lanciato da due difese (De Marchi-Bearzotti) insuperabili e pronte tallonatrici a sostenere le azioni in campo avversario, non conoscono ostacoli; la furia del vento non ha più presa sulla palla che scatta con forza e senza posa da una giocatrice all'altra, fino al tiro conclusivo da sotto, a risultato sicuro.

Cinque minuti di sarabanda indiavolata e otto palloni piovono nel sacco avversario; cinque minuti di gioco degno di campioni ed il punteggio è salito a 28-17; cinque minuti di foga brillantemente organizzata e le avversarie sono liquidate, le ansie del primo tempo dimenticate, e molte gole di tifosi hanno perduto... la limpidezza della loro voce.

Ancora tre minuti di ordinaria amministrazione e la fine sancisce la vittoria udinese sul punteggio di 30 a 20.

Guf Udine: De Marchi (cap.) 3, Gobessi 12, Plaino 9, Bearzotti, Degani 6, Grevi, Pozzo.

Gil Bergamo: Musci (cap.) 2, Ferri 2, Calegari F. 4, Gagliardi, Calegari D. 3, Manenti 4, Tribbi 5.

Arbitro: Cavalli di Genova.

Manlio Benedetti

La De Marchi e la Plaino nella nazionale goliardica

Siamo a conoscenza che la F.I.P., per il prossimo incontro internazionale fra le squadre goliardiche dell'Italia e della Svizzera che si disputerà il 27 corrente a Zurigo, ha convocato a Milano per il giorno 24 un numero complessivo di tredici giocatrici e precisamente: sei triestine due milanesi, due romane, due udinesi e una napoletana.

Le due udinesi, appartenenti al Guf di Venezia, sono la De Marchi e la Plaino che vedono in tal modo coronata la loro lunga e proficua attività svolta in favore della pallacanestro e che raccolgono oggi il premio più ambito con la convocazione per partecipare all'importante incontro internazionale di Zurigo.

Alle due brave giovani, vessillifere dell'attività cestistica udinese, giungano assieme alle congratulazioni degli sportivi, i migliori auguri di ben figurare nel loro primo cimento in maglia azzurra.

L'eliminatoria atletica del Gran Premio dei Giovani

Affermazioni di atleti friulani

Con particolare successo si è svolta ieri a Trieste l'eliminatoria del Gran Premio dei Giovani.

Tomada ha vinto i 100 metri con il tempo di 11" 2/10, e Marcuzzo con la misura di 48,79 si classificava primo nel lancio del giavellotto. Polsi era quarto nei 400 piani con 56" 2/10 ed era superato dal suo compagno di squadra, Gava che segnava 55" 5/10 classificatosi al terzo posto. Altro posto d'onore era conquistato da Bernardi che con m. 12,61 nel lancio del peso terminava al terzo posto. Nel disco Bragantin si classificava al sesto posto e decimi nelle loro rispettive gare Polesel e Mattiussi.

ATLETICA LEGGERA

Affermazioni degli atleti friulani a Firenze

Ferassutti: 400 m. in 47" 7/10

Filipput: 400 ost. in 56" 1/10

Ha avuto luogo allo Stadio Berta di Firenze una riunione atletica nazionale alla quale hanno partecipato i migliori atleti italiani.

Degne di nota le affermazioni degli atleti friulani; l'udinese Ferassuti ha corso i 400 piani in 47" e 7/10 sulla scia di Lanzi che ha segnato un significativo 47 e 3/10, mentre il goriziano Filipput ha fatto registrare il bel tempo di 56" e 1/10 sui 400 metri ostacoli risultando vincitore.

Ecco i risultati dell'importante manifestazione:

Salto in lungo: 1. Ossena (Reyer Venezia) m. 7.10; 2. Pederzani 7.10; 3 Caldana 7.05

Salto con l'asta: 1. Pozzoli (Oberdan) m. 3.70; 2. Romeo m. 3.60; 3. Fano 3.60

Lancio del disco: 1 Consolini (Oberdan) m. 48.66; 2. Tosi 47.07; 3. Spaggiari m. 45.81.

M. 100: 1 Mariani (Baracca) in 11", 2. Daelli in 11" e 1 decimo; 3. Martelli in 11" e 2 decimi.

Metri 400 ostacoli: 1. Filipput (Gorizia) in 56 e 1 decimo; 2. Fantone 56" e 3 decimi; 3. Colautti (Giovinezza Trieste) in 56" e 4 decimi.

Metri 400: 1 Lanzi (Lane Rossi Schio) in 47" e 3 decimi; 2. Ferrassutti (Udinese) in 47" e 7 decimi; 3. Paterlini in 49" e 6 dec.

Metri 200: 1 Mariani (Baracca) in 22" e 2 decimi; 2 Mainardi in 22" e 5 decimi; 3 Martelli in 22' e 6 decimi.

Metri 1500: 1 Vitale (Ansaldo) in 3'55" e 6 decimi; 2 Bertocchi in 3'56"; 3. D'Ercole in 3'56" e 6 decimi; 4. Szabo (Ungheria) in 3'57".

Tiro del giavellotto: 1. Mast (Giglio Rosso) m 59.70; 2. Drei m. 55.99; 3. Rossi m 56.10

ULTIME NOTIZIE

La campagna sul fronte est

Crollano i baluardi di Sebastopoli sotto il possente urto delle truppe tedesche e romene

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 22.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data di ieri:

«Nella parte settentrionale della fortezza di Sebastopoli, è caduta, ieri, anche l'opera fortificata «Lenin». Di conseguenza, tutti i forti del fronte settentrionale di Sebastopoli, ad eccezione di quello costiero, sono in mano germanica. Tra questi, si annoverano le poderose opere «Stalin», «Massimo Gorki» e «Molotov», nonchè numerosi vecchi forti e diverse opere per postazioni d'artiglieria.

Nella zona del forte costiero, ancora accanitamente difesa dal nemico, sono penetrate le truppe germaniche che stanno ora combattendo un duro corpo a corpo per la conquista dei fortini ancora tenuti dall'avversario. Nella parte meridionale della fortezza, truppe tedesche e romene hanno infranto diversi attacchi dell'avversario, ed in azioni di contrattacco hanno aperto ulteriori brecce nel sistema difensivo dei rossi.

L'Arma aerea ha appoggiato anche ieri con imponenti forze, i combattimenti intorno a Sebastopoli, ed ha bombardato attrezzature di approvvigionamento della città, come pure naviglio nemico nel porto. Una motosilurante sovietica, durante una puntata contro il porto di Jalta, nel Mar Nero, è rimasta talmente danneggiata dalle artiglierie costiere, che si può contare sulla sua perdita.

Attacchi notturni dell'Arma aerea hanno causato in diversi rioni della città di Rostov, vasti incendi. Negli altri settori del fronte, attività bellica soltanto di carattere locale.

Ieri l'Arma aerea britannica, nel corso d'azioni contro le coste della Manica, ha perduto nove apparecchi in duelli aerei. Un altro caccia britannico è stato abbattuto dai battelli di una flottiglia fluviale. Apparecchi britannici hanno effettuato, di giorno, infruttuosi attacchi contro le coste della Germania nord-occidentale e contro la zona di confine. Nel corso di bombardamenti notturni, effettuati dall'aviazione britannica sulla città di Emden, si sono avuti danni causati da incendi, soprattutto in quartieri di abitazione. La caccia notturna, la contraerea e l'artiglieria della Marina hanno abbattuto dieci dei bombardieri attaccanti.

Davanti a Sebastopoli, il comandante di un distaccamento ciclisti, maggiore Backe, il suo comandante di squadrone tenente Kupsch ed il comandante di una compagnia di genieri, tenente Stier, si sono particolarmente distinti per valore. Il tenente de Lippe-Weissendels ha conseguito, la notte scorsa, tre vittorie aeree; il capitano Lent ha conseguito la sua 35.a vittoria aerea in qualità di pilota da caccia notturna.

Nel corso della battaglia aeronavale nel Mediterraneo, per l'annientamento dei convogli britannici, si sono particolarmente distinti uno stormo di «Stukas» al comando del maggiore Sigel, la squadriglia da caccia del capitano Bleser, come pure gli equipaggi di due apparecchi da bombardamento con il loro comandante di gruppo, maggiore Linke, e con il tenente Schultz».

Il Comando delle Forze Armate tedesche comunica in data di oggi:

«Dalla parte nord della fortezza di Sebastopoli in duri combattimenti è stato preso il forte costiero ed è stato rastrellato dal nemico il terreno a nord della baia di Severnaja.

L'annientamento dei resti del nemico che si trovano ancora sulla ristretta lingua di terra, è in corso.

Sul restante fronte di assedio, truppe germaniche e romene, appoggiate da poderose formazioni dell'Arma aerea, hanno espugnato d'assalto parecchie posizioni fortificate su alture e tenacemente difese. Replicati contrattacchi dei sovietici sono rimasti senza successo.

Su Sebastopoli e ad est del Donez la caccia germanica ha abbattuto, nella giornata di ieri 28 velivoli nemici.

Nel settore sud del fronte orientale stormi di apparecchi distruttori hanno martellato con buoni risultati impianti ferroviari e colonne di rifornimenti del nemico. Nel settore centrale del fronte parecchi attacchi nemici sono stati stroncati.

Nelle retrovie sono stati distrutte parecchie bande bolsceviche e accampamenti.

Sul fronte di Volchov il nemico ha nuovamente attaccato con forze poderose, sostenute da carri armati. I violenti combattimenti durano ancora.

In Africa settentrionale una flottiglia di motosiluranti germaniche ha attaccato nella mattinata del 21 giugno, davanti al porto di Tobruch, una formazione di piccole unità britanniche in fuga, distruggendola completamente.

Un battello vedetta, sei battelli costieri ed un trasporto di 4.500 tonnellate che già erano stati danneggiati dagli attacchi aerei, sono stati affondati. Tre altri battelli costieri sono stati catturati; 175 uomini sono stati fatti prigionieri.

Una flottiglia di dragamine germaniche è riuscita a passare attraverso sbarramenti minati nel porto interno di Tobruch.

Il numero dei prigionieri fatti durante i combattimenti per la conquista di Tobruch è salito a 28 mila. Oltre 100 carri armati sono stati presi e distrutti.

L'accertamento del bottino in cannoni e in armi pesanti non è ancora concluso.

Su Malta l'aerodromo di Luca è stato attaccato da forze aeree germaniche da combattimento.

Davanti alle coste olandesi, spazzamine hanno affondato in combattimento navale notturno tre motocannoniere britanniche ed hanno gravemente danneggiato parecchie unità nemiche.

Il nemico ha quindi abbandonato il combattimento.

Torpediniere addette al forzamento di sbarramenti e artiglierie di marina hanno abbattuto due bombardieri britannici.

La zona portuale e la cittadina di Southampton è stata nella notte scorsa obiettivo di attacchi dell'Arma aerea. Con bombe dirompenti e incendiarie sono stati cagionati rilevanti danni in impianti di importanza bellica.

Le forze navali tedesche operanti nel Mediterraneo al comando del vice ammiraglio Weicheld, si sono particolarmente distinte, nel rifornimenti per l'Africa Settentrionale, nel disturbare le vie di collegamento del nemico e nell'attacco di forze navali nemiche.

Un dragamine, al comando del capo timoniere Oeser, si è distinto nella battaglia navale davanti alle coste olandesi.

Nei combattimenti davanti a Sebastopoli si sono segnalati per particolare valore il comandante di un gruppo da combattimento costituito da fanti e genieri, capitano Walter, e il comandante di un battaglione di genieri, capitano Draumann».

Secondo quanto informa il Comando Supremo delle Forze Armate le truppe tedesche nell'azione di rastrellamento della zona nord di Sewernaja, hanno sloggiato il nemico in combattimenti svoltisi nelle strade del settore dei cantieri navali, conquistando il terreno palmo a palmo, di casa in casa.

Parti di una Divisione germanica, travolgendo le difese bolsceviche, hanno attraversato i sobborghi di Sewernaja raggiungendo la baia.

Un gruppo di forze nemiche, superato dalle truppe tedesche avanzanti, è stato accerchiato dietro il fronte di attacco e annientato. L'artiglieria germanica ha continuato a martellare le posizioni e i fortini del nemico, distruggendo con la collaborazione dell'artiglieria antiaerea e delle armi pesanti di fanteria, numerose opere difensive del nemico. Nel settore meridionale del fronte di accerchiamento le truppe romene hanno respinto numerosi contrattacchi nemici contro le posizioni conquistate sulle alture circostanti la città e sono passate a loro volta all'attacco. Esse sono riuscite a penetrare profondamente nel sistema difensivo nemico e a provocare nuove breccie nella cinta fortificata, creando così le premesse per un vittorioso procedimento nell'attacco.

Unità tedesche hanno avanzato sull'ala meridionale del fronte di attacco appoggiate da tutta la loro artiglieria, attaccando alcune posizioni collinose potentemente fortificate.

Dopo aver espugnato parecchi fortini le truppe tedesche hanno raggiunto la sommità delle alture, insediandosi su di una collina dominante. Anche in questo settore l'attacco procede ulteriormente.

L'Arma aerea germanica ha attaccato anche durante la giornata di ieri con apparecchi da picchiata e da tuffo, le fortificazioni a sud di Sebastopoli, provocando nuovi grandi danni alle opere già molto provate dai continui bombardamenti precedenti.

Anche la zona portuale di Sebastopoli è stata fortemente attaccata dall'Arma aerea tedesca che ha affondato un mercantile e colpito altre navi da carico. In duelli aerei la caccia tedesca ha abbattuto otto apparecchi nemici.

Nella giornata di ieri e nella scorsa notte gli aerei tedeschi hanno svolta una intensa attività di ricognizione sulle isole britanniche ed i mari circostanti. Secondo quanto informa da fonte militare l'Agenzia ufficiosa germanica due sommergibili nemici sono stati avvistati e fatti segno a lancio di bombe. Gli aerei germanici hanno fatto ritorno alle basi con buoni risultati di ricognizione.

Si apprende da fonte militare che l'arma aerea germanica ha effettuato fruttuosi attacchi contro un importante porto di smistamento della costa meridionale britannica, provocando violente esplosioni e vasti incendi.

Il comunicato finnico informa che, nel settore ovest del fronte dell'istmo careliano, l'attività nemica è stata nelle ultime 24 ore eccezionalmente vivace. Un reparto sovietico, sostenuto dal fuoco delle artiglierie, è riuscito a raggiungere i reticolati finnici ed è stato parzialmente annientato e respinto. Sul fronte di Aunus le artiglierie finniche hanno disperso formazioni avversarie che si raggruppavano per un attacco, occupando quindi con successivo fulmineo sbalzo le loro posizioni di partenza.

Sul fronte della Carelia orientale, nel settore sud si è registrato un intenso reciproco fuoco di disturbo delle artiglierie. Le artiglierie finniche hanno colpito in pieno facendoli esplodere e distruggendo due depositi di munizioni sovietici, altresì numerosi ricoveri di truppa con gli occupanti. Su tale fronte l'attività delle pattuglie è stata intensa.

Due aerei sovietici hanno sorvolato la zona sud del golfo di Finlandia, provocando allarmi nelle regioni del litorale.

Un anno di guerra contro la Russia bolscevica

Dopo un anno di guerra contro la Russia bolscevica, il bilancio dell'Asse è imponente. Il gigantesco rullo compressore sovietico, la grande speranza e la più forte carta del giudaismo mondiale, è già oggi fracassato, al punto da non poter più sopraffare l'Europa. Le cifre parlano chiaro; oltre 4 milioni di prigionieri, oltre 25 mila carri armati, 38 mila cannoni e 25 mila aerei distrutti o catturati stanno a testimoniare l'immensità del pericolo che minacciava l'Europa e la grandiosità delle realizzazioni compiute dalle Forze Armate del Reich, dalle Divisioni alleate e dalle Legioni di volontari di quasi tutti i Paesi del Continente.

La crociata anticomunista, che l'Italia iniziò il 23 marzo 1919, oggi continua vittoriosamente a fianco della Germania nazionalsocialista.

Le truppe nord-americane dislocate in diverse zone dell'Inghilterra

LISBONA, 22.

Si ha da Londra che le truppe nord-americane, finora accantonate nell'Irlanda settentrionale, sono state dislocate in diverse zone dell'Inghilterra.

I giapponesi hanno occupato i due maggiori gruppi delle isole Aleutine

ZURIGO, 22.

I due maggiori gruppo delle isole Aleutine sono ormai in saldo possesso delle Forze Armate del Tenno, le quali si apprestano a procedere all'occupazione totale dell'arcipelago di grande importanza strategica.

L'occupazione di Tienesciun completata dai nipponici

TOKIO, 22.

Secondo informazioni della «Asahi», reparti nipponici operanti nell'Honan hanno completato l'occupazione di Tienesciun, situata a 20 chilometri al sud di Linscien, nella zona settentrionale della provincia. I Nipponici hanno in seguito occupato anche un'altura di notevole valore strategico nel settore di Linscien.

Vancouver bombardata da un sommergibile nipponico

BUENOS AIRES, 22.

Il Ministro della Difesa navale Ralston, ha annunciato che la stazione telegrafica di Estevan Point, nell'isola di Vancouver, è stata cannoneggiata da un sottomarino nemico.

I giapponesi studiano la costruzione di una ferrovia Sciangai - isola Sonan

TOKIO, 22.

Un piano per la costruzione di una linea ferroviaria transcontinentale collegante Sciangai e l'isola Sonan sarà sottoposto allo studio di una conferenza di tecnici che si riunirà a Tokio il 25 corrente.

La collaborazione fra la Danimarca e la Germania

COPENAGHEN, 22.

Il Capo del Governo danese, Buhl, ha tenuto il primo discorso politico sulla collaborazione fra la Danimarca e la Germania.

Dopo avere ricordato come la Danimarca durante i secoli abbia sempre collaborato pacificamente con la Germania, ha affermato che è necessario intensificare tale collaborazione ora e nel futuro e ha concluso facendo appello all'ordine e alla disciplina del popolo danese perchè non venga posto nessun ostacolo al perseguimento di questo scopo.

Le perdite romene nel corso della guerra santa contro il bolscevismo

BUCAREST, 22.

Un comunicato della Presidenza del Consiglio precisa che il totale delle perdite romene nella guerra santa contro il bolscevismo in morti, feriti e dispersi ammonta a circa 5.99[illegible] ufficiali, 2.633 sottufficiali e 148.942 soldati.

Il vice presidente del Consiglio, Michele Antonescu, ha convocato i giornalisti stranieri e presenti il ministro della Difesa nazionale, il sottosegretario di Stato per l'Aeronautica ed il sottosegretario alla propaganda ha dato personalmente lettura del comunicato riguardante le perdite subite dalla Romania nel primo anno di guerra.

Egli ha detto che ha voluto leggere personalmente questo comunicato ai giornalisti stranieri per sottolineare il sangue sparso nel contributo dato dalla Romania nel primo anno di guerra santa contro il bolscevismo. Ha aggiunto di non voler commentare tale comunicato, perchè in tempo di guerra la parola resta alle armi. Ha riconfermato che la Romania continuerà a combattere fino alla fine per il raggiungimento delle mete prefisse, e cioè: per vendicare i morti caduti in seguito all'aggressione sovietica, per difendere l'idea di proprietà che sta alla base dell'ordine nazionale e sociale, per il trionfo dell'idea di giustizia e di onore e per salvare l'Europa dal flagello comunista.

Ha terminato dicendosi lieto di annunciare che il Governo romeno ha deciso di accordare varie decorazioni al valor militare ai comandanti e combattenti in Africa settentrionale, in riconoscimento delle loro eroiche gesta.

(Radio Stefani)

Altro aeroplano inglese costretto ad atterrare in Portogallo

LISBONA, 22.

Ha atterrato sulla pista del nuovo aeroporto di Lisbona, in località Sicaveda, non ancora aperto al traffico internazionale, un altro bimotore militare inglese da bombardamento. Mentre attraversava le regioni centrali del Portogallo, l'aereo è stato avvistato e inquadrato da caccia portoghesi che lo hanno costretto ad atterrare. L'equipaggio era composto di due australiani. Uno dei due australiani ha tentato di incendiare l'apparecchio, ma non vi è riuscito per il pronto intervento di alcuni militi della legione portoghese.

Una stazione radio della Columbia bombardata da un sottomarino

STOCCOLMA, 22.

Da Ottava giunge notizia all'*Aftonbladet* che il ministro della difesa canadese ha comunicato che la stazione radio di Estevan, nella Colombia britannica, è stata bombardata per mezz'ora da un sottomarino nemico. In conseguenza di questo attacco, l'ammiraglio americano Feeman ha ordinato l'oscuramento lungo le coste dell'Alaska e dell'Oregon.

Assoluta intransigenza della Falange di fronte ai compiti della ricostruzione

MADRID, 22.

In una adunata falangista tenutasi a Malaga il ministro Segretario del Partito ha pronunciato un discorso riaffermando l'assoluta intransigenza della Falange di fronte ai compiti della ricostruzione della Patria. Il ministro ha definito un vero tradimento ogni opposizione ed ha invitato alla collaborazione tutti gli spagnoli.

I piani di produzione delle piante oleaginose

I ministri Ricci e Pareschi presenziano ad un'importante riunione

ROMA, 22.

Al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del ministro Ricci, si è riunita la corporazione vitivinicola ed olearia, per l'esame dei piani di produzione nel settore delle piante oleaginose e per la trattazione di vari altri importanti argomenti.

Alla riunione sono intervenuti il ministro Pareschi, il sottosegretario di Stato per l'Agricoltura Nannini, i rappresentanti delle amministrazioni, delle organizzazioni sindacali e degli enti economici interessati, nonchè alcuni esperti. La corporazione ha proceduto ad un approfondito esame dei diversi problemi riflettenti l'attuazione dei piani.

Sono state particolarmente esaminate le questioni riferentisi al fabbisogno di mano d'opera, all'impiego di mezzi meccanici, ai fertilizzanti.

Alla discussione hanno partecipato, oltre i ministri per l'Agricoltura e per le Corporazioni, il vicepresidente della Corporazione cons. naz. Adinolfi ed i camerati Giunti, Croce, Carrante, Angelini.

Il ministro Pareschi ha fatto una ampia illustrazione dei piani predisposti ed è più volte intervenuto a chiarire i criteri che hanno ispirato la formulazione di essi. Egli ha posto in luce che il Ministero nel determinare le superfici da destinare, per l'annata 1942-43, alla coltivazione delle varie piante oleaginose, si è basato sulla maggiore utilizzazione possibile del suolo nazionale, in relazione ai fabbisogni del Paese ed in rapporto alle altre colture agricole. Nella impostazione dei piani, si è tenuto precipuo conto delle produzioni di diretto interesse bellico.

Il ministro Ricci, nel sottolineare l'alto valore politico di un così efficace intervento delle corporazioni nella disciplina della produzione, ha rilevato che tali piani, pur senza prescindere dalle effettive possibilità tecniche ed agronomiche, mirano e devono essenzialmente mirare ad assicurare l'effettivo approvvigionamento del Paese, adeguando la produzione agricola alle necessità alimentari della Nazione in guerra. Egli ha inoltre ricordato gli sforzi compiuti per assicurare all'agricoltura l'indispensabile rifornimento dei combustibili liquidi, in relazione all'impiego dei mezzi meccanici.

Nei riflessi della mano d'opera, il ministro ha fatto presente che, dopo taluni squilibri verificatisi per effetto dello stato di emergenza, la situazione può dirsi pressocchè sistemata, grazie alle efficaci misure adottate e mercè anche l'apporto delle Forze Armate ai lavori agricoli e la precettazione civile dei lavoratori.

Per la prossima campagna sono inoltre da prevedersi le benefiche ripercussioni che il previsto programma di razionalizzazione industriale non mancherà di esercitare nel campo del lavoro agricolo, favorendo il ritorno alla terra di larghe masse di lavoratori.

Il ministro Ricci ha infine accennato agli studi in corso per l'approvvigionamento dei fertilizzanti.

La corporazione ha approvato una importante mozione in merito ai succennati piani di produzione per le piante oleaginose colza, ravizzone, soja, girasole, arachide, ricino, lino da seme.

Sono stati quindi esaminati problemi riguardanti la distribuzione degli anticrittogamici, la raccolta e la utilizzazione delle morchie e dei fondami, la distribuzione del l'olio commestibile, l'approvvigionamento dei fiscoli e diaframmi per l'estrazione dell'olio di oliva, la disciplina della distribuzione del vino al consumo. Su tali argomenti hanno preso la parola, oltre al ministro ed il sottosegretario per l'Agricoltura, il vicepresidente della Corporazione ed i camerati Vicola, Colombo, Tellarini, Verzini, Pizzarello, Cataldi, Pini, Pellizzari, Venerosi, Pesciolini, Racheli, Carrante, Faina, Pavoncelli, Palladino

Censimento del patrimonio zootecnico esistente al 20 luglio 1942

ROMA, 22.

Con decreto del ministro per l'Agricoltura e Foreste in corso di pubblicazione viene disposto il censimento generale del bestiame bovino, bufalino, equino, ovino, caprino e suino esistente alla mezzanotte del 20 luglio 1942-XX nel territorio del Regno. Il provvedimento è determinato dalla necessità di accertare l'attuale consistenza del patrimonio zootecnico ai fini del miglior indirizzo da dare alla produzione e alla disciplina dei consumi.

L'organizzazione del censimento, il controllo delle denuncie e l'elaborazione dei risultati sono affidati all'ufficio centrale di statistica per l'alimentazione ed i consumi industriali che si avvarrà per l'esecuzione dell'indagine dell'opera dei comuni.

I prezzi dei velocipedi tipo

La vendita delle biciclette non tipo consentita fino al 30 corrente

ROMA, 22.

Con provvedimento del 30 marzo scorso il Ministero delle Corporazioni ha disposto che la vendita delle biciclette ad uno o più posti, diverse dai tre tipi fissati, aventi caratteristiche e prezzi determinati, è consentita fino al 30 giugno prossimo.

Trascorso tale termine non potranno essere più vendute biciclette diverse dai tipi stabiliti.

I prezzi massimi di vendita al consumatore, in qualsiasi località del Regno, delle biciclette tipo, compresi gli accessori, sono i seguenti:

Biciclette tipo uno (viaggio) da uomo e da donna, lire 750;

Biciclette tipo due (sportive) da uomo e da donna, lire 900;

Biciclette tipo tre (da adolescenti), lire 620.

Sulla canna obliqua del telaio di tutte le biciclette tipo dovranno essere indicati, in modo indelebile, il nome del fabbricante, il tipo ed il prezzo di vendita al consumatore.

Si rammenta inoltre che il Ministero delle Corporazioni ha emanato disposizioni con cui ha fissato determinati tipi di velocipedi per trasporto merci e i prezzi relativi.

Anche a questo riguardo è da avvertire che, trascorso il termine del 30 giugno, la vendita di velocipedi diversi dai tipi stabiliti non è più consentita. I prezzi massimi di vendita al pubblico per velocipedi da trasporto merci, consegnati nel negozio dal rivenditore, sono i seguenti: Ciclo rinforzato a ruote uguali: (per del ciclo non inferiore a chili 23): lire 1200; Ciclo portapacchi rinforzato, con ruota anteriore piccola, lire 1500; Furgoncino triciclo a pedale, con tre ruote uguali, portata chili 150, lire 1800; portata chili 250 lire 2200, portata chili 400 lire 2800; Furgoncino a telaio rigido e ruote anteriori articolate per la direzione (ruota posteriore grande, due ruote anteriori piccole) portata chili 150-200 lire 2400; portata chili 300 lire 2800.

Il 50 per cento degli spaghi usati dalle mietitrici-legatrici dovrà essere restituito

ROMA, 22

Con recente provvedimento il ministro delle Corporazioni ha disposto che i consumatori di spaghi per mietitrici-legatrici per la presente campagna sono obbligati a restituire il 50 per cento degli spaghi usati (spezzoni) per aver diritto alla sicura assegnazione degli spaghi nel prossimo anno.

Gli spaghi usati dovranno essere consegnati entro il 30 settembre prossimo ai consorzi agrari provinciali e saranno pagati in ragione di lire 4 al chilo. I consorzi agrari rilasceranno agli agricoltori un'apposita ricevuta dei quantitativi consegnati staccandola da un registro a madre e figlia numerato e timbrato in ogni ricevuta dal locale Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Gli agricoltori che non provvederanno alla consegna degli spaghi usati (spezzoni), oltre a perdere il diritto all'assegnazione di spaghi per mietitrici nella prossima campagna, potranno essere denunciati a norma di legge.

Re Cristiano di Danimarca affetto da itterizia

COPENAGHEN, 22.

Da oltre 15 giorni il popolo danese non aveva più visto Re Cristiano passare attraverso le vie della capitale per la tradizionale passeggiata a cavallo mattutina e ciò aveva destato alquanto preoccupazione. Si è saputo in seguito che il Sovrano aveva interrotto la quotidiana cavalcata perchè ammalato. Infatti è stato pubblicato oggi un bollettino ufficiale dei medici curanti i quali asseriscono che il Sovrano è affetto di itterizia.

I medici affermano non esservi nulla di grave. Il Sovrano, per seguire la cura, ha deciso di entrare non in una speciale clinica, bensì in un ospedale di Copenaghen dove trovasi attualmente assistito personalmente dalla regina Alessandrina la quale occupa una camera vicina all'Augusto consorte.

Il Re è stato visitato dalla famiglia e con inizia ad occuparsi degli affari di Stato.

A Palazzo Venezia

ROMA, 22.

Il Duce, presenti i ministri della Cultura popolare e dell'Agricoltura e Foreste, ha ricevuto a palazzo Venezia il sen. Arturo Marescalchi, presidente del Comitato nazionale della stampa e propaganda rurale.

Erano presenti il dott. Giovanni Pesce, segretario generale, il comm. Silvio Crispo, capo dei servizi, il dr. Angiolo Del Lungo, redattore capo, il dott. Mariano Pintus, e il dott. Claudio Marescalchi, redattori dei servizi tecnici, economici e politici.

Il presidente ha esposto nelle linee generali documentandole il vasto lavoro compiuto nel decennio mettendo in rilievo l'attività svolta nell'ultimo periodo, i numerosi servizi di stampa e propaganda, impianti e le varie iniziative realizzate e in corso di realizzazione.

Il Duce si è compiaciuto dei risultati raggiunti che dimostrano la salda vitalità del Comitato ed ha fissato le direttive per l'avvenire.

Il Duce, in riconoscimento dell'opera svolta in tutti i settori della propaganda rurale, ha concesso la autorizzazione a fregiare la testata di tutti i «servizi» del Comitato con l'indicazione «Arnaldo Mussolini fondatore».

Inoltre ha autorizzato il riconoscimento del Comitato quale agenzia ufficiale di stampa a carattere quotidiano, l'attribuzione ad esso della funzione di ente coordinatore della stampa tecnica nel settore agricolo e l'istituzione di un servizio di segnalazione della stampa tedesca agricola all'estero, di un servizio mensile informazioni delle principali notizie a carattere agrario che possono interessare i militari alle armi.

Il Foglio di Disposizioni del P. N. F.

La figura di Costanzo Ciano esaltata nel terzo annuale della morte

ROMA, 22.

Il «Foglio di Disposizioni» del P.N.F. reca:

Il giorno 27 giugno XX ricorre il terzo anniversario della morte della Medaglia d'oro Costanzo Ciano, Eroe di Cortellazzo.

A Ravenna, alle ore 10, sarà inaugurato il grande monumento all'Eroe ed inizierà il suo funzionamento il centro del lavoro marinaro intitolato a Costanzo Ciano.

Sarà presente alla cerimonia il Segretario del P.N.F.

A Livorno rappresentanze delle organizzazioni del Partito e della Milizia sfileranno alle ore 10 al cimitero della Purificazione ove sarà reso omaggio alla tomba dell'Eroe. Alle ore 11, nella cattedrale, verrà celebrata una messa di suffragio.

Dalle ore 8 alle ore 20 monteranno la guardia alla tomba marinai e squadristi; saranno presenti alla cerimonia le insegne del Partito e il Vice Segretario del P.N.F. Ravasio.

Nello stesso giorno, presso i gruppi rionali e nei maggiori centri della provincia di Livorno, camerati designati dal Segretario federale, di intesa con le sezioni provinciali dell'I.N.C.F. rievocheranno ai giovani della Gil l'Eroe di Cortellazzo.

Un pugnale a Vidussoni offerto dalle Camicie Nere dal 58° Batt. "S. Giusto,,

ROMA, 22.

Il Segretario del Partito ha ricevuto, nella Sede Littoria, il Comandante del 58. Battaglione Camicie nere «S. Giusto», il quale gli ha offerto un pugnale.

L'Ecc. Vidussoni ha ringraziato il comandante e lo ha incaricato di portare un cameratesco saluto alle Camicie nere del Battaglione, che è attualmente impiegato in una zona di operazioni.

Rimpatrio di connazionali dall'Africa orientale

Il saluto di Maria di Piemonte

Teruzzi reca ai rimpatriati l'alto elogio del Duce

NAPOLI, 22.

Sono giunti a Napoli le due motonavi che recano un primo contingente di connazionali rimpatriati dall'Africa orientale.

Il ministro dell'Africa italiana, Teruzzi, presenti l'Altezza Reale il Duca di Ancona, direttore di governo, il Vice Segretario del Partito, Barberini, e le autorità della provincia, ha recato ai rimpatriati il saluto e l'alto elogio del Duce per la fierezza dimostrata in Etiopia di fronte al nemico.

A bordo delle navi si è subito recata l'Altezza Reale la Principessa di Piemonte, ispettrice nazionale delle infermiere della Croce Rossa. Immediatamente dopo si è iniziato lo sbarco dei connazionali diretti a Napoli e alle altre località dell'Italia meridionale.

Le motonavi hanno quindi proseguito per Livorno e Genova dove sbarcheranno i connazionali rispettivamente diretti nell'Italia centrale e settentrionale. La più larga assistenza materiale e morale è stata immediatamente data dal Ministero dell'Africa italiana ai rimpatriati che, forniti del necessario e assistiti durante il viaggio, effettuato con treni speciali, dalle organizzazioni speciali del Partito, sono stati avviati ai luoghi di destinazione.

Seminare molto e bene

Considerevoli produzioni ottenute sui terreni dell'Amministrazione militare

ROMA, 22.

In relazione al comandamento: «seminare molto e bene», il Ministero della Guerra impartì disposizioni sin dall'agosto scorso anche per l'utilizzazione agricola di tutti i terreni demaniali in uso all'Amministrazione militare suscettibili di conveniente coltura.

Le accennate disposizioni sono state attuate da tutti con quello spirito di comprensione che le supreme necessità dell'ora impongono ed esigono e i risultati ottenuti appaiono soddisfacenti specie se si tien conto delle naturali, notevoli difficoltà di organizzazione e di avviamento che è stato necessario affrontare e superare affinchè l'Esercito si manifestasse buon combattente anche nel campo dell'attività agraria.

E' oggi consentito infatti formulare le seguenti previsioni circa la produzione che potrà ottenersi nella corrente annata agraria: grano q.li 13 mila orzo, avena ecc. quintali 27 mil granone q.li 7.500, patate q.li 30 mila; fave, fagioli ecc. (secchi) q.li 600 ortaggi freschi q.li 30 mila.

E' pure possibile prevedere che nella prossima annata agraria la produzione sarà triplicata: e ciò anche in relazione al fatto che sono già stati impostati criteri di coltivazione razionale e hanno avuto inizio opere di vera bonifica agraria (grandi scoli forti scassi, con macchine di dissodamento).

I giacimenti di torba non coltivati con mezzi sufficienti possono essere dati in concessione a terzi

ROMA 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto legge 18 maggio 1942-XX numero 617 col quale si stabilisce che i giacimenti di torba che, a giudizio insindacabile del ministro per le Corporazioni non siano coltivati con mezzi tecnici ed economici sufficienti, possono essere dati in concessione, sentito il Consiglio superiore delle miniere, per un periodo di tempo non superiore a cinque anni, a che ne faccia domanda con l'osservanza delle norme contenute nel titolo II, capitolo 3 e seguenti del R. decreto 29 luglio 1927 numero 1443.

Il decreto ha vigore da oggi.

Il Pontefice entrato in piena convalescenza

CITTA' DEL VATICANO, 22.

L'Osservatore Romano pubblica che il sensibile miglioramento nelle condizioni di salute del Santo Padre si è accentuato nella giornata di ier e di oggi in modo del tutto soddisfacente. Il Pontefice è ora entrato in piena convalescenza.

Hitler partecipa a Monaco ai funerali di Adolfo Huchnlein

MONACO DI BAVIERA, 22.

Con l'intervento del Führer si sono svolti i solenni funerali del capo delle forze motorizzate del Partito nazionalsocialista Adolfo Huchnlein. Vi hanno partecipato anche i ministri Goebbels, che ha pronunciato l'elogio funebre del defunto, Frank Rust, Ohnesorge, vari segretari di Stato, Reichsleiter e tutte le più alte gerarchie della Baviera. In rappresentanza dell'Esercito è intervenuto il maresciallo Keitel.

L'ambasciatore d'Italia Alfieri era rappresentato dall'ambasciatore Pittalis.

Il Führer ha concesso alla memoria del defunto la massima onorificenza tedesca e cioè il più alto grado dell'«Ordine germanico».

La Tailandia si costruirà una nuova grande capitale

BANGKOK, 22.

Il Governo di Tailandia ha deciso il trasferimento della capitale da Bangkok in un'area delimitata dal confine delle due province di Sraburi e Sriayudhya.

La nuova capitale, che assumerà un nome nuovo, avrà una superficie molto più estesa di Bangkok e sarà costruita in base ad un piano regolatore razionale. Il decreto reale per la costruzione della nuova capitale è imminente. Da ora in poi è vietata la costruzione di nuovi edifici governativi e pubblici a Bangkok.

Per l'indipendenza indiana

Il congresso di Bangkok ha concluso i suoi lavori elaborando un fattivo programma

BANGKOK, 22.

I lavori del congresso per l'indipendenza indiana stanno volgendo al termine. Ha avuto luogo l'ultima riunione generale e domani si svolgerà la solenne seduta di chiusura.

Durante le numerose riunioni tenute dal congresso sono state prese decisioni per concretare un programma fattivo inteso ad assicurare all'India l'auspicata indipendenza.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 19	Quotazioni del 22
Rendita 5%	96.85	97.30
Rendita 3.50%	84.90	85.90
Redim. 5% imm.	98.50	98.10
Redim. 3.50% 1934	82.525	83.60
Buoni Tesoro 1949	97.55	97.90
» » 1943 I	98.825	98.85
» » 1944	98.80	98.80
» » 1943 II	98.275	98.40
» » 1950 I	97.47	97.45
» » 1950 II	97.40	97.47

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 19	Quotazioni del 22
Venezie 3.50%	96.10	96.20
I.R.I. Mare 4.50%	510.50	511.—
I.R.I. Ferro 4.50%	549.—	554.—
I.R.I. 4.50%	491.—	492.—
E.L.F.E.R. 4.50%	498.50	498.—

AZIONI

	Quotazioni del 19	Quotazioni del 22
La Centrale	1249.—	1233.—
Mediterranea	535.—	540.—
Meridionali	1300.—	1300.—
Ass Generali	1235.—	1235.—
Coton. Cantoni	4710.—	4705.—
Coton. Olcese	1500.—	1500.—
Tessuti stampati	1790.—	1802.—
Linif. Canap. Naz.	922.—	912.—
Manif. Rossari-Varzi	1490.—	1465.—
Manif. Rotondi	880.—	875.—
Manif. Tosi	350.—	350.—
Manif Cot Merid.	395.—	395.—
Unione Manif.	775.—	775.—
Lanif. Gavardo	875.—	875.—
Lanif. Rossi	2770.—	2770.—
Lanif. Targetti	226.—	230.—
Cascami seta	555.—	575.—
Fibre Tess. (Chatill.)	181.—	180.—
Snia Viscosa	790.—	788.—
Finsider	488.—	492.—
Ilva	184.—	176.—
Metallurgica Italiana	448.—	440.—
Monte Amiata	462.—	480.—
Montecatini	240.—	247.—
Dalmine	194.—	200 —
Miniere del Sicio	485.—	550.—
Ansaldo	62.—	65.—
Breda	475.—	487.—
Bianchi	140.—	146.—
Isotta Fraschini	106.—	108.—
Fiat	885.—	895.—
O.M.I. già Reggiane	101.—	106.—
Adriatica di Elettr.	245.—	251.50
C.I.E.L.I.	455.—	472.—
Dinamo	[illegible]38.—	426.—
Edison	632.—	631.—
Elettrica Bresciana	460.—	463.—
Selt Valdarno	1045.—	1072.—
Emiliana	803.—	830.—
Cisalpina	244.—	245.—
Siso	105.—	113.50
Sip	97 —	99.50
Tirso	200.—	200.—
Vizzola	795.—	832.—
Merid. Elettr.	420.—	440.—
Orobia	264.—	198 75
Ovesticino	240.—	240.—
Romana Elettr.	660.—	660.—
Terni	260.—	264.—
Unes	180.—	179.50
Marelli	130.—	132.—
Tecnomasio It. B.B.	135.—	142.—
Volta	235.—	223.—
Distillerie Italiane	260.—	263.—
Eridania	920.—	930.—
Raffin. Lig. Lomb.	1025.—	1025.—
A.N.I.C.	101.—	105.—
Italgas	25.93	26.10
Fondi Rustici	262.—	263.—
Beni stabili Roma	335.—	345.—
Cartiere Burgo	448.—	473.—
Ciga	76.—	80.—
Italcementi	380.—	385.—
Pirelli Italiana	1700.—	1770.—
Pirelli e C.	860.—	920.—

CAMBI

	Quotazioni del 19	Quotazioni del 22
Svizzera	441.—	441.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

I premi di 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 22.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 agosto 1942-XX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 febbraio 1050-XXVIII appresso indicate:

SERIE XV: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 270 472 e 312.046; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 705.157, 1.442.296, 1.771.002 e 1.936.103; i cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati ai buoni numero:

23.48[illegible]	118.916	177.272	195.590
221.795	270 287	315.424	344.298
346.808	467.867	482.775	593.633
623 236	635 554	686.266	738.462
733.920	855.861	859.241	928.567
977.311	990.761	1.013.048	1.059.184
1.066.061	1.097 569	1.119.186	1.138.944
1.253.810	1.262.846	1.286.471	1.314.085
1.318.035	1.396.144	1.459.518	1.503.375
1.557.843	1 617 611	1 670.796	1.759.861
1 812.690	1.840 197	1 864.283	1.876.848
1.879.545	1.894 159	1 908.436	1.950.469
1.962.292	1.969.830.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 56 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di un milione e di lire 500 mila estratti l'11 giugno 1942: il premio di lire un milione è stato assegnato al Buono n. 1.456.363 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.077.952.

SERIE XVI: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 1.184.426 e 1.175.649; i quattro premi di lire 50 mila lire sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 33.862, 138.395, 1.031.181 e 1.724 792; i cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero:

1.068	57.236	101.701	186.132
179.52.	312.929	340.865	366.469
410.768	478.886	542.052	561.912
600.448	605.114	630.778	706.438
773.113	777.978	795.398	815.392
821.942	875 958	932.489	996.408
1.170.239	1.204.419	1.344.869	1.296.541
1.112.520	1.328.484	1.336.319	1.357.628
1.476.808	1.484.886	1.506.580	1.544.566
1.551.008	1.607.606	1.611.923	1.701.969
1.716.809	1.786.198	1.809.210	1.821.625
1.857.863	1.891.439	1.933 091	1.940.382
1.956.222	1.983.017.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 56 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e 500 mila estratti l'11 giugno 1942-XX: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 525.438 e quello di lire 500 mila al buono n. 1.041.377.

Le famiglie CICUTTINI, VUGA e LANDI sentitamente ringraziano quanti hanno voluto onorare la memoria del loro caro estinto

Gio. Batta Cicuttini

Un particolare ringraziamento al Comandante e Ufficiali del 1° Reggimento Fanteria.

Cividale, 22 giugno 1942-XX